

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOTTO ULIVI"

Esame conclusivo del corso di studi - classe 5^A M
INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

ANNO SCOLASTICO 2024-25

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(L. 425/97 – D.P.R. 323/98 art. 5)

*relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso,
ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 67 del 31.03.2025*

Lingua e letteratura italiana	Bellini Sara
Storia	Bellini Sara
Lingua inglese	Innocenti Susanna
Matematica	Petti Raffaella
Gestione cantiere e sicurezza amb. lavoro	Adragna Vito
ITP	Buonaurio Giovanni
Progettazione, costruzioni, impianti	Rossi Mario
ITP	Ticci Marco
Topografia	Buccioni Gabriele
ITP	Ticci Marco
Geopedologia, economia ed estimo	Vivoli Andrea
ITP	Buonaurio Giovanni
Scienze motorie e sportive	Di Donato Monica
Religione cattolica	Truglia Marco

COMMISSIONE D'ESAME

Materia	Docente
Lingua e letteratura italiana - Storia	esterno
Gestione cantiere e sicurezza amb. lavoro	Adragna Vito
Progettazione, costruzioni, impianti	esterno
Lingua inglese	esterno
Geopedologia, economia ed estimo	Vivoli Andrea
Matematica	Petti Raffaella

Dirigente scolastico
Prof. Marco Menicatti

**Requisiti di ammissione – candidati interni Art. 13 c. 2 del d.lgs 62/2017 - Art. 3 O.M.
67/2025 Precisazione DGOSV n. 13946 del 3 aprile 2025**

1. Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo i casi eccezionali di cui all' art. 14, comma 7 del DPR 122/2009);
2. Partecipazione alle prove INVALSI (risultati INVALSI non influiscono su esiti esami);
3. Svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
4. Voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina (con possibilità di ammissione, con motivata deliberazione, in caso di una sola disciplina con voto inferiore a 6/10); voto di comportamento non inferiore a 6/10. In caso di voto in comportamento pari a 6, assegnazione di un elaborato da trattare in sede di colloquio);

Estratto dall' O.M. n. 67 del 31.03.2025 Art. 10

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

A) PROFILO DELLA CLASSE

Coordinatore di classe: prof. Adragna Vito

1. Presentazione della classe

Il gruppo classe, come risulta pressoché omogeneamente nelle varie discipline, ha raggiunto nel complesso un livello di conoscenze, competenze e capacità che può ritenersi sostanzialmente accettabile. Questo risultato, seppur con grande difficoltà, è stato conseguito grazie ai continui e necessari stimoli che i docenti hanno lanciato su vari fronti e a un atteggiamento di collaborazione e di risposta generalmente positiva di una parte della classe.

Infatti una parte degli alunni non ha manifestato con continuità un vero interesse verso la alcune discipline, facendo fatica ad acquisire un metodo di lavoro efficace. La preparazione complessiva, pertanto, non sempre appare consolidata.

Invece l'interesse e la partecipazione alle attività complementari e ai PCTO sono risultati soddisfacenti.

Nello specifico, si sottolinea che gli alunni si sono collocati in tre livelli: il primo, costituito da un piccolo gruppo di alunni che hanno saputo costantemente mantenere un livello di impegno e di interesse buono, ottenendo risultati soddisfacenti; un secondo gruppo dal profilo più discontinuo e dall'impegno più superficiale ma sostanzialmente accettabile, mentre l'ultimo ha mostrato difficoltà e carenze a causa di un impegno non sempre adeguato o della presenza di lacune di base.

2. Storia del triennio della classe

La classe 3M dell'anno scolastico 2022-23 era composta da 23 studenti con uno studente che non è stato ammesso alla classe successiva. La classe 4M dell'anno scolastico 2023-24 era composta da 24 alunni con una studentessa ripetente e con l'aggiunta di una studentessa proveniente da altro istituto. Sei studenti non sono stati ammessi alla classe quinta. L'attuale quinta è composta da 18 alunni.

3. Continuità didattica del triennio

Nel corso del triennio la classe ha mantenuto la continuità didattica in gran parte delle discipline, e in particolare in Italiano e Storia, Inglese, Matematica, Progettazione Costruzioni e Impianti, Geopedologia Economia ed Estimo, Religione cattolica, Gestione del cantiere e Topografia. Per Scienze motorie c'è stato un cambio di insegnante tra la quarta e la quinta, come anche per gli ITP delle discipline di indirizzo dalla classe quarta alla quinta.

4. Situazioni particolari:

Studenti con Piani Educativi Individualizzati

Nella classe non sono presenti studenti per i quali sono predisposti e realizzati Piani Educativi Individualizzati che prevedono sistemi di valutazione che fanno riferimento a programmazioni non curricolare (anche detti differenziati), pertanto le prove d'esame accerteranno preparazione idonea al rilascio di un attestato di crediti formativi.

Fanno parte del presente documento gli allegati n. riservati, posti all'attenzione del Presidente della Commissione.

a. Studenti DSA

Nella classe non sono presenti studenti DSA.

b. Studenti BES alfabetizzazione, altri BES

La classe presenta tre studenti BES per i quali è stato predisposto PDP. Per questi si rimanda agli allegati riservati allegati 1,2,3

c. Studenti fragili o per i quali è stato predisposto PdP o PeP

Nella classe non sono presenti studenti con certificazione di "studente fragile".

d. Studenti atleti per i quali è stato predisposto un PfP

Il Consiglio di Classe in accordo della famiglia e della studentessa interessata ha riconosciuto la situazione di studente atleta. Fa parte del presente documento l'allegato n. 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

B) OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI TRASVERSALI

Concordati dal consiglio di classe e formulati in termini di conoscenze, di competenze e di capacità

1. Obiettivi prefissati

All'inizio dell'a.s. il Consiglio di classe si era prefisso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) Comportamentali

- Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto scolastico e della classe;
- conoscere e rispettare le norme relative allo svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare le consegne e i tempi di lavoro;
- utilizzare correttamente gli ambienti, le aule, il materiale scolastico;
- collaborare con il gruppo e partecipare positivamente al dialogo educativo;

b) cognitivi

- Saper leggere e comprendere il senso globale e specifico di un testo nelle diverse discipline;
- sviluppare le capacità di espressione scritta, orale e pratica;
- acquisire e rafforzare la comprensione e l'uso dei lessici specifici nelle diverse discipline;
- saper raccogliere dati e informazioni in modo adeguato;
- organizzare in modo chiaro e comprensibile le informazioni ricevute;
- essere in grado di organizzare in modo logico e con profitto il proprio lavoro.

- **c) Obiettivi raggiunti** (situazione finale rispetto a quella di partenza)

Una parte della classe ha dimostrato di aver sostanzialmente raggiunto gli obiettivi comportamentali prefissati, sia in termini di rispetto delle regole, sia di collaborazione e partecipazione al lavoro di gruppo e al dialogo educativo. Per altri invece gli stessi obiettivi risultano non pienamente raggiunti. Anche per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi il livello di acquisizione risulta diversificato come emerge dalle relazioni delle singole discipline.

C) METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI E VERIFICHE

1. Metodologie e strategie

Lezioni frontali; lezioni interattive dialogate; analisi ed interpretazione di tabelle, grafici, diagrammi; letture guidate; lavori per piccoli gruppi, relazioni, discussioni, ricerche su internet, visione di film e filmati; attività laboratoriali; attività in palestra e altri impianti sportivi.

2. Strumenti

Libri di testo; articoli di giornale; riviste; saggi; dispense; appunti; dizionari, manuali e prontuari, materiali audio/video; Codice Civile; laboratori disciplinari, software specifici e non (Geogebra, fogli di calcolo, Autocad, Rhino 3D, ZEPHYR, etc.)

3. Tipologia delle verifiche

Trattazione sintetica di argomenti; quesiti a risposta singola e aperta; produzione di elaborati e artefatti; relazioni; prove pratiche: soluzione di problemi; interrogazioni; elaborati di progetto in formato digitale sia con Autocad che con Rhino 3D. Sono state svolte prove di simulazione d'esame di Italiano e di Estimo.

4. Strategie per il sostegno e il recupero

Ciascun insegnante ha previsto durante le proprie ore di lezione dei momenti di ripasso collettivo prima dell'inizio delle verifiche e prima di intraprendere un nuovo argomento per effettuare un recupero in itinere.

Sono stati organizzati sportelli didattici per il recupero durante il pentamestre per le materie Matematica e Inglese.

D) PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

1. Caratteristiche dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) costituiscono un'opportunità formativa che integrandosi nel tradizionale percorso di studi:

- Coniugano conoscenze a abilità e promuove la costruzione delle competenze e di apprendimenti significativi in contesti reali e significativi.
- Favoriscono una maggiore interazione tra scuola e contesto produttivo e lavorativo con ricadute sia sul percorso formativo del singolo studente e del gruppo classe, sia sulla progettazione degli interventi didattici.
- Contribuiscono alla costruzione di competenze sia di asse che di cittadinanza.
- Promuovono aspetti di orientamento in uscita e di attività di problem posing e problem solving.

Presupposto essenziale dei PCTO è l'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e in ambiente di lavoro. Tale equivalenza ha richiesto il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe e di gran parte delle discipline tanto in fase di progettazione e implementazione che nella fase valutativa e autovalutativa delle competenze acquisite.

La durata del percorso da sviluppare nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti Tecnici è di almeno 150 ore.

Nel corso del triennio la classe ha svolto le seguenti attività in relazione ai PCTO:
la relativa documentazione è contenuta nel Curriculum dello Studente

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo del percorso PCTO svolto dalla classe 5M nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno.

Titolo del percorso	Soggetti coinvolti	Descrizione attività	Competenze sviluppate	Intera classe SI / NO	Monte ore
06/11/2022 Dalla terra al cielo. Terremoti vulcani e nuvole – IO NON TREMO	INGV sul tema rischio sismico	Visita osservativa	Capacità di comprendere pericoli derivati dal sisma	SI	6
16/11/2022 OPEN DAY	Presso I. Giotto Ulivi	Attività di orientamento in entrata	Esperienza di accoglienza, relazioni e consapevolezza professione del Geometra	SI	6
30/01/2023 Corso sicurezza	Piattaforma Spaggiari e esperto esterno	Corso sicurezza online	Capacità di comprendere pericoli nei luoghi di lavoro	SI	4
31/01/2023 Corso sicurezza	Piattaforma Spaggiari e esperto esterno	Corso sicurezza online RISCHIO BASSO	Capacità di comprendere pericoli nei luoghi di lavoro	SI	4

Giugno 2023 STAGE ESTIVO presso struttura esterna	Studi tecnici	STAGE ESTIVO	Conoscenza e comprensione della professione del Geometra	SI	80
17/04/2023 Siamo tutti Protezione Civile- IO NON TREMO	Presso I.Giotto Ulivi e esperto esterno. Incontro informativo	Corso informativo	Conoscenza della Protezione Civile e dei pericoli derivati dal sisma	SI	2
22/04/2023 Siamo tutti Protezione Civile - ANPAS	Fiera-struttura esterna	Corso informativo	Comprendere e conoscere il ruolo della protezione civile e di altre organizzazioni di volontariato	SI	4
09/01/2023 Integrazione al Corso sicurezza	Presso I.Giotto Ulivi	Corso sicurezza RISCHIO ALTO – Modulo specifico	Capacità di comprendere pericoli nei luoghi di lavoro	SI	8
24/11/2023 OPEN DAY: presentazione dell'Istituto e laboratori didattici presso scuole esterne	Presso scuole del territorio	Attività di orientamento in entrata	Imparare a relazionarsi ed avere la consapevolezza professione del Geometra	NO	3
Dal 25/01/24 al 10/06/24 SALVA UNA VITA procedure di basic life support e tecniche di	Presso I.Giotto Ulivi e esperto esterno	Salute e sicurezza	Affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccorso	SI	6

rianimazione cardiovascolare					
18/04/2024 SEMINARIO SULLE ENERGIEALTERNATIVE	Incontro informativo Presso scuola. Camera di CCIAA indirizzo CAT	Seminari orientativi Camera Commercio Firenze	Conoscere e comprendere l'importanza della professione in ambito delle energie alternative	SI	3
Dal 18/09/24 al 25/09/24 Madrid. Istituto CANADA REAL, Galapagar (Madrid)	Presso struttura esterna. Progetto mobilità internazionale breve e lunga	Visita Siti di interesse storico artistico e culturale della città di Madrid e San Lorenzo	Esperienze e competenze multilinguistiche	NO	15
16/01/2025 Vivere la vita consapevolmente: Lezione sulla donazione del sangue e degli emoderivati	Presso I.Giotto Ulivi e esperto esterno	Incontro informativo	Conoscenza delle cellule staminali e consapevolezza dell'importanza delle donazioni del sangue e degli emoderivati	SI	2
29/01/2025 Vivere la vita consapevolmente: Introduzione allo studio delle cellule Staminali	Presso I.Giotto Ulivi e esperto esterno	Incontro informativo	Conoscenza delle cellule staminali e consapevolezza dell'importanza delle donazioni del sangue e	SI	2

			degli emoderivati		
31/01/2025 Vivere la vita consapevolmente: La donazione delle cellule Staminali - Incontro informativo progetto "un po di te"	Presso I.Giotto Ulivi e esperto esterno	Incontro informativo	Conoscenza delle cellule staminali e consapevolezza dell'importanza delle donazioni del sangue e degli emoderivati	SI	2
Dal 01/02/25 al 04/06/25 SALVA UNA VITA – Corso BLS	Presso I.Giotto Ulivi e esperto esterno	Incontro informativo	Comprendere e affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccorso	SI	4
06/05/2025 Seminario: La professione del Geometra. Il CATASTO FABBRICATI	Presso I.Giotto Ulivi e esperto esterno CAMERA DEL COMMERCIO	Incontro informativo e pratico	Capacità di comprendere e fare una valutazione catastale di un fabbricato	SI	5
Rilievo topografico e architettonico con le nuove tecnologie: drone e laserscanner	Presso I. Giotto Ulivi	Incontro informativo e pratico	Comprendere e affrontare in modo corretto un rilievo topografico	SI	24

E) MODULI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE IN METODOLOGIA CLIL

La classe ha svolto un modulo CLIL di 4 ore sul tema del contratto di lavoro, in particolare **“La Gig Economy & Precarious Work”** (lezioni a cura del prof. Mainolfi). Per i temi affrontati questa attività rientra anche nelle ore di educazione civica.

Modulo di Educazione civica (DNL) con metodologia CLIL (ORE TOTALI 4)

Nel periodo marzo/aprile la classe, guidata dal prof. A. Mainolfi (docente di Economia aziendale e Diritto ed Economia politica) in collaborazione con il consiglio di classe, ha realizzato un modulo DNL, in metodologia CLIL. Gli obiettivi di apprendimento, articolati in tre aree tematiche principali, sviluppati attraverso attività didattiche con metodologia CLIL, sono i seguenti:

(Costituzione) conoscere e riflettere sul significato del dettato costituzionale in riferimento al diritto del lavoro (artt. 1, 4, 35, 36);

- conoscere e riflettere sulla relazione tra lo Stato italiano e le organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia di lavoro (**ONU, ILO e la promozione dei diritti e della giustizia sul posto di lavoro, UE e il lavoro precario**);
- **the SOCIAL PROTECTION, the fixed-term employees & permanent contracts;**
- **the employment contract agreement, the flexible labour market and the precarious work.**

(Sviluppo Sostenibile) conoscere l’obiettivo 8 dell’Agenda 2030 in riferimento al fatto che la sostenibilità non si limita solo ai temi ambientali ma spazia a questioni fondamentali, come i diritti fondamentali delle persone (tra cui quelli relativi alla **salute e al lavoro**);

- **Decent work & Economic growth.**

(Cittadinanza Digitale) conoscere le piattaforme digitali e il ruolo che svolgono per favorire l’accesso al lavoro.

- conoscere e analizzare la questione di alcune categorie di lavoratori precari (**riders, animatori turistici, freelance, etc.**);
- **the gig economy;**

- the most psychologically demanding jobs.

F) EDUCAZIONE CIVICA

Discipline coinvolte: Italiano e Storia, Scienze motorie,

N. ore complessive: 40

Il Curricolo di Istituto dell'educazione civica verte su tre pilastri fondamentali:

- I)** Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
- II)** Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- III)** Cittadinanza digitale

Gli obiettivi individuati per le classi quinte, relativi ai tre ambiti, sono i seguenti:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Approfondire gli elementi fondamentali del diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 e operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del territorio e del Paese.
5. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6. Conoscere e saper interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. Partecipare attivamente al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.
7. Essere in grado di cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali, dato che il necessario cambiamento si basa sulla condizione essenziale dell'inclusione dei cittadini in questo processo di digitalizzazione, essere cittadini competenti del contemporaneo.
8. Essere capaci di adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. Acquisire capacità di problem-solving con l'ausilio delle tecnologie digitali. Partecipazione attiva e consapevole per includere tutti nel sistema democratico garantendo pari opportunità, rispetto dei diritti, tutela degli interessi, benessere sociale per uno sviluppo sostenibile.
9. Capacità di riconoscere le barriere e i facilitatori del contesto che incidono sulla qualità della vita di una persona
10. Capacità di agire in modo inclusivo nel rispetto delle differenze.
11. Essere in grado di contribuire in modo costruttivo alla qualità della vita di ogni persona (diversa nel genere, nella cultura, nello status sociale, nel fisico e nell'intelletto).

La programmazione per obiettivi è stata così declinata nelle attività svolte:

	attività/contenuti	ore
I) COSTITUZIONE	“La Gig Economy & Precarius Work” del Prof. Mainolfi	4
	Organi rappresentativi degli studenti	2
	Percorso sulla memoria: progetto di lettura del libro “Matti e Angeli. Una famiglia ebraica nel cuore della linea Gotica. Diario 1943-1944” e partecipazione allo spettacolo “Clandestino nel cuore della linea Gotica-una storia di salvezza e di solidarietà al tempo della Shoah”.	8
	Parità di genere	8
	“Progetto carcere” su base volontaria a cui ha aderito una alunna	
	Cittadinanza attiva: volontariato e servizio civile	10
	Società delle nazioni ONU e NATO	3
II) SVILUPPO SOSTENIBILE	Doping come fenomeno sportivo illegale	2
	Il rischio idraulico e idrogeologico nel sessantesimo anniversario del disastro del Vajont (prof. Rossi)	3
III) CITTADINANZA DIGITALE		
	the gig economy. the most psychologically demanding jobs	

2. Livello di raggiungimento degli obiettivi

La classe ha raggiunto, pur nella diversità d'impegno e di risultati di ciascuno, gli obiettivi prefissati. Gli studenti hanno mostrato in genere consapevolezza delle tematiche trattate, hanno colto la complessità degli argomenti, si sono mostrati disponibili alla discussione, mostrando rispetto della pluralità delle opinioni.

G) SIMULAZIONE PROVE D'ESAME (se effettuata)

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta nelle date 03/12 - 21/02. La terza è prevista in data 08/05/2025.

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova nelle date 21/3, 17/04. La terza è prevista in data 16/05/2025.

Si prevede, compatibilmente con gli impegni didattici, una simulazione della prova orale a fine maggio

In allegato al documento alcuni materiali proposti.

H) ALLEGATI

Si allegano al documento:

1. Criteri stabiliti dal progetto educativo d'Istituto per la valutazione nel corso dell'anno;
2. Criteri seguiti nell'attribuzione del credito scolastico.
3. Relazioni e programmi di tutte le discipline
4. Simulazioni prove di italiano, e griglie di valutazione di italiano e Geopedologia, economia ed estimo
5. Allegati riservati depositati in segreteria e posti all'attenzione del Presidente della Commissione

All. n. 1 studente con BES

All. n. 2 studente con BES

All. n. 3 studente con BES

All. n. 4 studente atleta con PFP

Criteri stabiliti dal progetto educativo d'Istituto per la valutazione nel corso dell'anno(valutazione in decimi)

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO ANALITICO
10	ECCELLENTE	Totale autonomia nello studio, con conoscenza eccellente della disciplina e una originale abilità rielaborativa e critica dei contenuti. Competenze di eccelso livello. Brillanti capacità espressive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Autonomia nello studio, ottima conoscenza della disciplina e spiccata abilità rielaborativa dei contenuti. Competenze d'alto livello. Ottima capacità espositiva e uso corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Preparazione organica e uniformemente sondata. Competenze di buon livello. Buona capacità rielaborativa e critica. Chiarezza espositiva ed utilizzo consapevole dei linguaggi specifici
7	DISCRETO	Preparazione diligentemente organica della disciplina, benché non uniformemente curata. Capacità di collegamento tra i contenuti, applicati con parziale autonomia. Esposizione ordinata e corretta, quantunque non sempre precisa nel lessico.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza sostanziale dei contenuti fondamentali, applicati non senza qualche errore e incertezza. Impegno lento e disuguale da stimolare. Complessivamente corretta e appropriata l'esposizione.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Scarse competenze e abilità. Impegno poco assiduo e sistematico. Esposizione carente sul piano morfosintattico e lessicale.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Gravi lacune nelle strutture cognitive di base. Scarsa motivazione allo studio. Impegno episodico e scadente. Competenze e abilità esigue. Esposizione assai carente sul piano morfosintattico e lessicale.
3-1	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	Preparazione assente. Competenze e abilità inapprezzabili. Disinteresse e disimpegno totale. Mancanza e/o uso errato di strumenti espressivi.

Criteri seguiti nell'attribuzione del credito scolastico

1. Punteggio iniziale (corrispondente alla media dei voti)

2. Credito dell'anno

a. Partecipazione all'attività didattica:

- i. Frequenza assidua
- ii. Partecipazione al dialogo educativo
- iii. Partecipazione attiva e propositiva alle lezioni (interesse e impegno, compreso l'impegno e il profitto in Religione o nelle Attività Alternative)

b. Attività integrative

c. Attività inerenti al corso di studi svolte all'interno della scuola

3. Credito Formativo

a. Partecipazione progetti organizzati dalla Scuola

Attività complementari dell'ultimo anno di corso

- attività sportive, teatro, cinema, etc.
- Partecipazione allo spettacolo "Clandestino nel cuore della linea Gotica-una storia di salvezza e di solidarietà al tempo della Shoah tenutosi presso l'Istituto
- altro
 - la classe non ha partecipato al viaggio di istruzione.
 - alcuni studenti della classe hanno partecipato a uno scambio con il Liceo Einstein di Berlino. In presenza degli studenti in scambio l'intera classe ha effettuato un'uscita didattica a Firenze con visita a Palazzo Vecchio. Nell'ambito del progetto ERASMUS un gruppo della classe ha presentato un lavoro sulla Cupola di Brunelleschi in lingua inglese per gli studenti tedeschi in scambio.
 - uscita didattica al Museo della linea Gotica di Ponzalla e visita guidata sul valico del Giogo (prevista in data 22/05).
 - attività di orientamento in entrata svolte da alcuni studenti sia presso scuole medie sia in Istituto

Il progetto di orientamento di Istituto è finalizzato allo sviluppo delle seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Per le classi quinte del tecnico il progetto di orientamento si è svolto attraverso varie attività, alcune delle quali rientranti anche nell'educazione civica o nel PCTO, così articolate:

- incontri di orientamento con tutor scolastico in presenza e su piattaforma (2h)
- incontro con orientatore esterno Job Alter (1h)
- Fiera dell'orientamento "Job Alter" (4h)
- svolgimento di un PCTO con valore formativo: "Vivere la vita consapevolmente" (8h)
- partecipazione alla formazione di primo soccorso "Salva una vita" (8h)

- partecipazione ai seminari con la Camera di Commercio (7h)
- Progetto PNRR STEM “Exhibit sull’equilibrio” (10h)
- Agenda 2030 (4h)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana

Storia

Lingua inglese

Matematica

Gestione cantiere e sicurezza amb. lavoro

ITP

Progettazione, costruzione e impianti

ITP

Topografia

ITP

Geopedologia, economia ed estimo

ITP

Scienze motorie e sportive

Religione cattolica

Dirigente scolastico
Prof. Marco Menicatti

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana

Dr. Bellini

Storia

Dr. Bellini

Lingua inglese

Fluocast

Matematica

Loffelle Petr

Gestione cantiere e sicurezza amb. lavoro

Vito Jaspue

ITP

Gueni Benuio

Progettazione, costruzione e impianti

Mario Romi

ITP

Mz

Topografia

Al. Neri

ITP

Mz

Geopedologia, economia ed estimo

S. Melle

ITP

Gueni Benuio

Scienze motorie e sportive

M. Jaspue

Religione cattolica

M. Jaspue

Dirigente scolastico
Prof. Marco Menicatti

Allegati: RELAZIONI FINALI e PROGRAMMI SVOLTI DI TUTTE LE DISCIPLINE

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia
3. Lingua inglese
4. Matematica
5. Gestione cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro
6. Progettazione, costruzioni e impianti
7. Topografia
8. Geopedologia, economia ed estimo
9. Scienze motorie e sportive
10. Religione cattolica

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia Lingua e letteratura italiana Classe 5M A.S. 2024/2025

Docente Bellini Sara

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

La classe, composta da 18 studenti e studentesse, ha avuto continuità per l'insegnamento della Lingua e letteratura italiana a partire dalla classe terza. Rispetto ai livelli di partenza, la classe ha generalmente mostrato negli anni un progressivo miglioramento rispetto al dialogo propositivo con la docente e all'acquisizione di una maggiore metodicità nello studio.

La classe ha inoltre generalmente dimostrato negli anni una progressione delle competenze relative alla produzione di varie tipologie di testi e all'esposizione.

In quest'anno conclusivo, una parte della classe ha dimostrato un impegno costante e una frequenza e una partecipazione adeguate, mentre una parte della stessa ha di frequente manifestato maggiore discontinuità e una non piena maturità nell'organizzazione del proprio studio, talora assentandosi, ad esempio, in occasione delle verifiche. Nel complesso si sono riscontrate una discreta predisposizione al dialogo educativo e attenzione e partecipazione generalmente sufficienti.

Il livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità risulta differenziato:

un gruppo di studenti e studentesse ha raggiunto un livello di acquisizione discreto e ha dimostrato impegno e interesse piuttosto costanti, un secondo gruppo ha dimostrato un impegno non sempre costante, ma sostanzialmente accettabile e un approccio talvolta superficiale allo studio e ha raggiunto un livello di acquisizione sufficiente, mentre alcuni studenti, a causa di un impegno non adeguato e/o per il perdurare di lacune di base, presentano carenze sul piano dell'esposizione e un livello di acquisizione incerto e non del tutto consolidato.

Quasi tutti gli alunni hanno conseguito un livello da accettabile a discreto (in pochi casi buono) quanto a conoscenze, competenze e capacità di seguito riportate (in forma sintetica):

Conoscenze

- Conoscenza dei movimenti letterari italiani studiati e degli eventuali collegamenti con quelli europei;
- Conoscenza della biografia, delle opere, del pensiero e della poetica di autori della letteratura italiana per il periodo di riferimento;
- Conoscenza delle caratteristiche di un testo letterario in prosa ed in poesia;
- Conoscenza del metodo di scrittura delle tre tipologie di produzione scritta per la prima prova dell'esame di Stato (tipologia A, B e C);

Competenze e capacità

- Saper comprendere e analizzare testi letterari del periodo storico di riferimento;
- Saper contestualizzare i testi analizzati all'interno del periodo storico-letterario di riferimento;
- Identificare, nei testi analizzati, le principali caratteristiche tematiche e stilistiche dell'autore e del movimento letterario cui appartiene;
- Esprimersi in modo sufficientemente appropriato, nella forma orale e scritta, utilizzando anche il lessico specifico essenziale della disciplina;
- Formulare un giudizio critico su un testo analizzato;
- Scrivere in maniera sufficientemente corretta le varie tipologie testuali previste nella prima prova dell'Esame di Stato: analisi ed interpretazione del testo letterario (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B), testo di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione)

Si sono privilegiate le lezioni frontali e le lezioni dialogate e partecipate, spesso supportate dall'utilizzo di materiale multimediale, come video, audio, immagini o da mediatori didattici (es. mappe concettuali).

Gli autori e i movimenti letterari sono stati introdotti tramite spiegazione, spesso accompagnata dalla visione di materiale multimediale, intervallata da momenti di coinvolgimento della classe attraverso esercitazioni o domande finalizzate a verificare la comprensione e a stimolare una riflessione critica.

Particolare attenzione è stata posta alla comprensione e all'analisi dei testi proposti e alla loro contestualizzazione. In particolare, si è cercato di insistere sull'attualità dei classici della letteratura, operando quanto più possibile collegamenti tra testi affrontati e tematiche di

attualità. Si è cercato inoltre di stimolare una visione multidisciplinare con frequenti riferimenti, ad esempio alla Storia.

Rilevante spazio è stato dedicato alle esercitazioni sulle tipologie di Prova d'Esame e alla correzione partecipata delle stesse. Si è proceduto anche all'illustrazione di esempi che fungessero da guida e alla co-costruzione di scalette e schemi che favorissero un'efficace pianificazione e organizzazione del testo.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Libro di testo adottato: Alessandra Terrile-Paola Biglia-Cristina Terrile *Zefiro 4.1 e 4.2 - Edizione nuovo Esame di Stato con antologia La seconda metà dell'Ottocento – il Novecento e gli anni Duemila*, ed. Paravia.

Altri strumenti utilizzati: materiale semplificato e/o sintetizzato (tratto anche dall'apparato integrativo al libro di testo dedicato alla didattica inclusiva), schemi, fotocopie di testi forniti dall'insegnante, vocabolari ed enciclopedie online, piattaforme digitali e strumenti di Gsuite for Education, audiovisivi, presentazioni multimediali.

Orario settimanale: 4 ore.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Durante l'anno scolastico sono state svolte sia prove di verifica scritte (di cui tre simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato), sia prove di verifica orali sugli argomenti affrontati.

l'insegnante Sara Bellini

Borgo S. Lorenzo, 30/04/2025

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma svolto ha riguardato lo studio della biografia, delle opere e dei caratteri della produzione letteraria di autori italiani (con accenni e riferimenti anche ad alcuni autori e movimenti letterari europei) dell'Ottocento e del Novecento, con lettura e analisi di opere scelte, qui di seguito indicate.

Sono stati inoltre esaminati i caratteri generali di alcuni fra i principali movimenti letterari del periodo considerato.

Giacomo Leopardi (l'autore era stato trattato nell'a.s. precedente, si è quindi proceduto al ripasso e allo studio dei due testi elencati, non precedentemente affrontati):

Ripasso: Il pensiero e la poetica di Leopardi: "pessimismo storico", "pessimismo cosmico", "pessimismo combattivo". La poetica del vago e dell'indefinito.

Dai *Canti*: "La ginestra". Da *Operette morali*: "Dialogo di un folletto e di uno gnomo".

Il Naturalismo e la poetica naturalista

Il Verismo e la poetica verista

Giovanni Verga

Da *Vita dei campi*: novelle "Rosso Malpelo"

Da *Novelle rusticane*: "La roba"

I Malavoglia: trama, caratteri generali, tematiche e tecniche narrative. Brani esaminati: "Prefazione: I Vinti e la fiumana del progresso", "Il naufragio della Provvidenza", "Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto"

Mastro-don Gesualdo: trama, caratteri generali, tematiche. Brano esaminato "La morte Gesualdo"

Simbolismo e Decadentismo

"L'albatro" di Charles Baudelaire

Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde (trama)

Giovanni Pascoli

La poetica del "fanciullino"

Da *Myricae* "Lavandare", "Il lampo", "Temporale", "Il tuono", "X Agosto"

Dai *Canti di Castelvecchio* "Il gelsomino notturno"

Gabriele D'Annunzio

Da *Alcyone*: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"

Il Piacere: trama, caratteri generali, tematiche. Brani esaminati: "Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio" (Libro I, cap II)

Il Futurismo

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Luigi Pirandello

Il saggio "L'umorismo"

"La patente" trama e visione spezzone ricavato dal film "Questa è la vita" con Totò

Da *Novelle per un anno*: "Il treno ha fischiato"; "La carriola"; "La giara"

Il fu Mattia Pascal: trama, caratteri generali, tematiche.

Brani esaminati "Adriano Meis e il cagnolino"

Italo Svevo

La coscienza di Zeno: trama, caratteri generali, tematiche. Brani esaminati:

"Prefazione", "Il fumo"; "Zeno e il padre"; "La pagina finale".

Giuseppe Ungaretti *

Da *L'allegria*: "Il porto sepolto", "Veglia", "Sono una creatura", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati".

Eugenio Montale *

Da *Ossi di seppia*: "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato"

Da *Satura*: "Ho sceso dandoti il braccio"

Da *La bufera e altro*: "La primavera hitleriana"

*Gli autori e i testi contrassegnati da * saranno esaminati entro il termine delle lezioni.

Eventuali modifiche saranno oggetto di successiva comunicazione.

La classe, affrontando un percorso trasversale all'Educazione civica, ha letto il libro di A. Smulevich, R. Marcato, L. Ardiccioni *"Matti e Angeli. Una famiglia ebraica nel cuore della Linea Gotica. Diario 1943-1944"* ed ha assistito all'evento e incontro con gli autori *"Clandestino nel cuore della linea Gotica-una storia di salvezza e di solidarietà al tempo della Shoah"* tenutosi il 30 gennaio presso il nostro Istituto. Ha poi realizzato con un lavoro a gruppi una restituzione (presentazione multimediale ed esposizione alla classe).

È previsto che ogni studente abbia letto individualmente, in modo integrale, i romanzi: Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale* e Primo Levi *Se questo è un uomo*.

Per quanto riguarda la produzione scritta, si è lavorato prevalentemente sulle tipologie previste nella prima prova dell'Esame di Stato (analisi del testo, comprensione e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Promozione della lettura: partecipazione della classe all'incontro della presentazione dei "Magnifici 15" del progetto Libernauta.

All:A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia Storia Classe 5M A.S. 2024/2025

Docente Bellini Sara

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

La classe, composta da 18 studenti e studentesse, ha avuto continuità per l'insegnamento della Storia a partire dalla classe terza. Rispetto ai livelli di partenza, la classe ha generalmente mostrato negli anni un progressivo miglioramento rispetto al dialogo propositivo con la docente e all'acquisizione di una maggiore metodicità nello studio.

La classe ha inoltre generalmente dimostrato negli anni una progressione delle competenze relative a una più precisa collocazione degli eventi storici secondo le coordinate spazio-tempo e nell'operare collegamenti tra gli eventi storici studiati.

In quest'anno conclusivo, una parte della classe ha dimostrato un impegno costante e una frequenza e una partecipazione adeguate, mentre una parte della stessa ha di frequente manifestato maggiore discontinuità e una non piena maturità nell'organizzazione del proprio studio, talora assentandosi, ad esempio, in occasione delle verifiche.

Nel complesso si sono riscontrate una discreta predisposizione al dialogo educativo e attenzione e partecipazione generalmente sufficienti.

Il livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità risulta differenziato:

un gruppo di studenti e studentesse ha raggiunto un livello di acquisizione discreto e ha dimostrato impegno e interesse costanti, un secondo gruppo ha dimostrato un impegno non sempre costante, ma sostanzialmente accettabile e un approccio talvolta superficiale allo studio e ha raggiunto un livello di acquisizione sufficiente, mentre alcuni studenti, a causa di un impegno non adeguato e per il perdurare di lacune di base, presentano carenze e un livello di acquisizione incerto e non del tutto consolidato.

Quasi tutti gli alunni hanno conseguito un livello da accettabile a discreto (in pochi casi buono) quanto a conoscenze, capacità e competenze di seguito riportate (in forma sintetica):

Conoscenze

- Conoscere i principali eventi storici e processi di trasformazione tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, in Italia, in Europa e nel mondo;
- Conoscere le principali innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali
- Conoscere la dimensione spazio-temporale dei fenomeni storici affrontati;
- Conoscere il rapporto di causa-effetto tra fenomeni storici;
- Conoscere il lessico essenziale specifico della disciplina.

Competenze e capacità

- Riconoscere nella storia contemporanea e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità con il presente;
- Cogliere le connessioni tra fatti storici e tra idee ed eventi;
- Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo;
- Comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia italiana, europea e mondiale;
- Esporre i contenuti in modo sufficientemente chiaro, utilizzando il lessico essenziale specifico della disciplina;
- Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione)

Si sono privilegiate le lezioni frontali e le lezioni dialogate e partecipate, spesso supportate dall'utilizzo di materiale multimediale, come video, audio, immagini o da mediatori didattici (es. linee del tempo, mappe concettuali).

Gli eventi e i processi storici affrontati sono stati introdotti tramite spiegazione, spesso accompagnata dalla visione di materiale multimediale, intervallata da momenti di coinvolgimento della classe attraverso esercitazioni o domande finalizzate a verificare la comprensione e a stimolare una riflessione critica. Si è cercato di motivare la classe nella riflessione costante sull'importanza della storia come strumento per comprendere il presente, attraverso una prospettiva circolare che prevedesse collegamenti con l'attualità. Si

è cercato inoltre di stimolare una visione multidisciplinare con semplici e frequenti riferimenti, ad esempio alla Letteratura.

Significativa rilevanza è stata dedicata all'acquisizione dei concetti che costituiscono tuttora strumenti indispensabili di lettura e interpretazione della realtà (es. imperialismo, nazionalismo, razzismo, antisemitismo, sionismo, istituzioni e garanzie della democrazia, totalitarismo e processi di costruzione dei regimi totalitari, liberismo, protezionismo...).

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Libro di testo adottato: BORGOGNONE - D. CARPANETTO, Gli snodi della Storia, v. 3, Il Novecento e il mondo attuale, Milano – Torino, Pearson, 2020. Nel primo periodo si è utilizzato il v.2 dello stesso libro (come indicato sul programma svolto).

Altri strumenti utilizzati: materiale semplificato e/o sintetizzato (tratto anche dall'apparato integrativo al libro di testo dedicato alla didattica inclusiva), schemi, mappe concettuali, fotocopie di testi forniti dall'insegnante, risorse online e strumenti di Gsuite for Education, audiovisivi, presentazioni multimediali.

Orario settimanale: 2 ore.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Durante l'anno scolastico sono state svolte sia prove di verifica scritte, sia prove di verifica orali sugli argomenti affrontati.

L'insegnante Sara Bellini

Borgo S. Lorenzo, 30/04/2025

Materia Storia Classe 5M A.S. 2024/2025

Docente Bellini Sara

PROGRAMMA SVOLTO

L'elenco degli argomenti segue, per maggiore chiarezza, l'ordine e la titolazione presenti nel libro di testo adottato (G. Borgognone, D. Carpanetto, Gli snodi della Storia, v. 3).

Nel primo periodo si sono affrontati alcuni contenuti tratti dal vol.2 (come contrassegnato nel programma sottostante.)

EUROPA E MONDO NELL'ETÀ DELL'IMPERIALISMO (VOL.2)

Sezione 5. Capitolo 14 L'età della borghesia e lo sviluppo industriale (vol.2)

1. La società borghese
2. La seconda rivoluzione industriale
3. Gli sviluppi del movimento operaio

Sezione 5. Capitolo 15 L'imperialismo europeo e le nuove potenze mondiali (vol.2)

2. L'età dell'Imperialismo: rivalità tra nazioni ed espansione coloniale

IL MONDO E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Sezione 1. Capitolo 1 L'epoca della società di massa.

1. I caratteri della società di massa
2. Le trasformazioni economiche e sociali
3. La politica nell'età delle masse
4. Il clima culturale della società di massa

Sezione 1. Capitolo 3 L'Italia nell'età giolittiana.

1. L'ascesa di Giolitti: il quadro politico, economico e sociale
2. Il rapporto tra Giolitti e le forze politiche del paese
3. Luci e ombre del governo Giolitti
4. La conquista della Libia e la fine dell'età giolittiana

DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA GRANDE CRISI

Sezione 2. Capitolo 4 La Prima guerra mondiale

1. Le premesse della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914
2. Lo scoppio del conflitto nel 1914
3. Gli scenari bellici nel 1914: fronte occidentale e fronte orientale
4. L'Italia di fronte alla guerra
5. Le operazioni militari dal 1915 al 1916
6. La guerra "totale"
7. Il 1917: l'anno decisivo del conflitto
8. La fine della guerra nel 1918
9. Il riscatto degli italiani e l'avvio delle trattative di pace
10. La fine della guerra
11. I Trattati di Pace – Nascita della Società delle Nazioni con approfondimento trasversale all'Educazione civica su Società delle Nazioni, ONU e NATO.

Sezione 2. Capitolo 5 La Rivoluzione Russa

1. La Rivoluzione di febbraio
2. La Rivoluzione d'ottobre
3. Dopo la guerra civile: la nascita dell'URSS

Sezione 2. Capitolo 6 Lo scenario mondiale del primo dopoguerra

1. Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo
2. Il fragile equilibrio europeo: la situazione economica e sociale
4. Il dopoguerra in Medio Oriente e Asia in sintesi da "sintesi del capitolo 6" tranne che per:
La Palestina: la dichiarazione di Balfour e il nazionalismo arabo
Il nazionalismo indiano e l'emergere della figura di Gandhi

Sezione 2. Capitolo 7 La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia

1. L'Italia del dopoguerra
2. I partiti e i movimenti di massa
3. La fine dell'Italia liberale
4. L'avvento della dittatura fascista

Sezione 2. Capitolo 8 La crisi del Ventinove e il New Deal

In sintesi da “sintesi del capitolo 8”.

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Sezione 3. Capitolo 9 L'Italia fascista

1. La costruzione del regime
2. La ricerca e l'organizzazione del consenso
3. Il regime, l'economia e la società
4. La politica estera e le leggi razziali

Analisi del Manifesto degli scienziati fascisti

5. L'antifascismo

Sezione 3. Capitolo 10 La Germania nazista

1. La crisi della repubblica di Weimar
Il Mein Kampf: le basi ideologiche del nazismo
2. La nascita del Terzo Reich
3. La costruzione dello Stato totalitario e i provvedimenti contro gli Ebrei

Sezione 3. Capitolo 11 Lo Stalinismo in Unione Sovietica*

Sintesi da “sintesi del capitolo 11”

Sezione 3. Capitolo 12 Il contesto internazionale all'alba del secondo conflitto mondiale*

1. L'affermazione dei regimi autoritari e la crisi delle democrazie liberali (in sintesi) e 3. La guerra civile spagnola (in sintesi)
4. L'aggressività nazista e l'appeasement europeo

Sezione 3. Capitolo 13 La Seconda guerra mondiale*

1. Le vittorie naziste e gli insuccessi italiani (1939-1941)
2. L'attacco all'Unione Sovietica (1941)
3. La Shoah
4. L'attacco giapponese agli Stati Uniti
5. La svolta del conflitto (1942-1943)
7. L'Italia dalla caduta del fascismo alla “guerra civile”
8. La sconfitta del nazifascismo

Gli argomenti segnalati con * saranno svolti entro il termine delle lezioni e ogni eventuale variazione sarà oggetto di successiva comunicazione.

Storia e territorio: La classe, affrontando un percorso trasversale all'Educazione civica, ha letto il libro di A. Smulevich, R. Marcato, L. Ardiccioni "Matti e Angeli. Una famiglia ebraica nel cuore della Linea Gotica. Diario 1943-1944" ed ha assistito all'evento e incontro con gli autori "Clandestino nel cuore della linea Gotica-una storia di salvezza e di solidarietà al tempo della Shoah" tenutosi il 30 gennaio presso il nostro Istituto. Ha poi realizzato con un lavoro a gruppi una restituzione (presentazione multimediale ed esposizione alla classe).

La classe effettuerà un'uscita didattica che prevede la visita guidata del Museo Gotica (Ponzalla-Scarperia) e del "Campo di battaglia" sul valico del Giogo.

Borgo San Lorenzo, 30/04/2025

Prof.ssa Sara Bellini

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia **Lingua e civiltà inglese** Classe **VM** A.S. **2024-2025**

Docente **Susanna Innocenti**

Sono stata assegnata alla classe all'inizio del terzo anno e, dopo un primo periodo di recupero e consolidamento delle strutture linguistiche di base e una nuova impostazione di lavoro basata sull'approccio comunicativo, nel corso del triennio la classe ha risposto in maniera positiva alle proposte didattiche e l'atteggiamento nella relazione educativa è stato per lo più collaborativo e propositivo.

Il profilo della classe presenta tuttavia delle disomogeneità: un gruppo di studenti ha sempre dimostrato un impegno e una dedizione assidua, raggiungendo buoni livelli di preparazione; alcuni studenti hanno fatto invece registrare comportamenti di superficialità e di scarsa dedizione allo studio, palesando di non essere sempre consapevoli dell'impegno richiesto dalle attività scolastiche; altri studenti, infine, pur partecipando alle attività didattiche con un atteggiamento interessato, hanno mostrato delle fragilità e delle difficoltà nel raggiungere pienamente gli obiettivi disciplinari.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Sebbene gli obiettivi minimi siano stati globalmente raggiunti, la classe presenta livelli diversificati. Un gruppo di studenti ha raggiunto e consolidato il livello B2 del CEFR, mostrando buone competenze comunicative e una conoscenza morfo-sintattica e lessicale della lingua ricca ed articolata anche in relazione alla microlingua; altri studenti hanno invece raggiunto con fatica un livello tra B1 e B1.2. Fatte poche eccezioni, tutti i discenti sono tuttavia in grado di decodificare e produrre un testo scritto/orale concernente argomenti di carattere professionale e interagire in contesti linguistici definiti.

3. METODOLOGIE

E' stato adottato un approccio funzionale-comunicativo per promuovere l'apprendimento della lingua come effettivo strumento di comunicazione e consolidare la padronanza di tutte

e quattro le abilità, con il sostegno di una puntuale riflessione linguistica e attraverso strategie didattiche diversificate: lezione frontale, cooperative learning and group work, esercitazioni scritte, oral presentations con supporti informatici, flipped classroom.

4. MATERIALI DIDATTICI

E' stato utilizzato il testo in adozione (Donatella Bottero e Raffaella Beol , ***New Landscapes – English for the Construction Industry, the Environment and Design***, EDISCO), integrato da materiale fornito in fotocopia (tratto da Mario Salvadori, ***Why Buildings Stand Up – The Stength of Architecture***, W.W. Norton & Company) e da supporti multimediali.

5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Gli studenti hanno svolto verifiche scritte (formative e sommative), con risposte a domande aperte o Reading Comprehension. Per quanto riguarda le prove di verifica orale, gli studenti hanno sostenuto interrogazioni, oltre ad esporre presentazioni elaborate in modo personale e multimediale.

l'insegnante

Susanna Innocenti

Borgo S. Lorenzo, 29/04/2025

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Classe: **V M**

A.S. **2024 – 2025**

Docente: **Susanna Innocenti**

Libro di testo: D. Bottero e R. Beol , *New Landscapes – English for the Construction Industry, The Environment and Design*, EDISCO

1. Designing

Architectural Drawings
Innovation in Design
Universal Design in Housing

2. Building Elements

Foundations
Walls and Floors
Stairs
Roofs

3. Technical Systems

Electrical System
The Heating System
Solar Technology
Plumbing and Drain-Waste-Vent Systems
Home Automation – The Future Challenge

4. Building Renovation and Restauration

Building Renovation

5. Brunelleschi’s Dome (Materiale fornito in fotocopia)

The Symbolic Meaning of a Dome
The Structural Behaviour of a Dome
Santa Maria del Fiore and its Dome
Brunelleschi’s Revolutionary Idea

6. The Eiffel Tower (Materiale fornito in fotocopia)

The Symbol
The Builder of the Tower
*The Building of the Tower
*Cranes and Elevators
* The Life of the Tower

*argomenti da svolgere alla data del 29/04/2025

Gli studenti

La docente

Susanna Innocenti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia MATEMATICA Classe 5M A.S. 2024-2025
Docente Raffaella Petti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

La classe, pur con differenze fra i vari studenti, nel complesso presenta un livello medio basso di preparazione sia in termini di conoscenze che competenze e capacità. Pochi studenti hanno una buona padronanza tecnica degli strumenti matematici di base. La maggioranza ha carenze non colmate nei prerequisiti del calcolo algebrico, che li ha penalizzati nel riuscire a padroneggiare nuove procedure. Pur con un impegno piuttosto discontinuo da parte di alcuni, la classe si è dimostrata nel complesso interessata e ha partecipato in modo positivo alle varie attività proposte. Alla fine del percorso i nuovi contenuti sono comunque stati affrontati e acquisiti almeno a livello base e con approccio informale da quasi tutti, con poche eccezioni.

Il lavoro svolto ha cercato in generale di presentare i contenuti in modo qualitativo, a partire da esempi semplici e possibilmente contestualizzati, lavorando molto sulle rappresentazioni grafiche. Solo in un secondo momento si sono proposti contenuti che richiedessero una maggior abilità procedurale o formalizzazione. Così ad esempio le tecniche di derivazione e integrazione si sono limitate a casi di derivate non troppo complesse. Anche il classico "studio di funzione" è stato svolto facendo più riferimento all'interpretazione dei grafici, mentre le procedure analitiche si sono limitate a casi molto semplici e guidati. Si è dato spazio importante all'argomentazione richiedendo, sia nelle lezioni dialogate sia negli scritti, di spiegare e motivare scelte strategiche e passaggi risolutivi. Essenzialmente mai si è però presentata la struttura ipotetico-deduttiva della disciplina sotto forma di complete dimostrazioni. Si è privilegiato un approccio euristico, facendo importante uso di software specifico o strumenti digitali per esplorare alcune situazioni o in supporto alla risoluzione di alcuni problemi. Gli alunni hanno raggiunto nel complesso un buon grado di competenza nell'uso anche autonomo di questi strumenti (Fogli di calcolo, Geogebra, calcolatrice grafica).

Si è lavorato sulle competenze anche cercando connessioni con le materie di indirizzo.

La classe ha partecipato alle varie proposte in modo generalmente attivo. Per alcuni l'impegno è stato serio e costante, altri hanno lavorato in modo più discontinuo, faticando a mantenersi allineati al percorso della classe. Pochi alunni per studio inadeguato o per maggiori difficoltà non compensate da uno studio più strutturato, risultano non aver conseguito parte degli obiettivi previsti.

In conclusione, le conoscenze, capacità e competenze previste per la classe, e raggiunti in buona parte, sono riportate qui di seguito:

Conoscenze e relative Capacità

Funzioni di variabile reale (richiami su contenuti proposti l'anno precedente e complementi)

L'alunno sa

utilizzare e rappresentare intervalli, intorni, sottoinsiemi di reali, individuarne massimi, minimi

utilizzare il concetto generale di funzione e i concetti fondamentali relativi (dominio, immagine, crescenza, invertibilità, composizione...)

utilizzare i diversi modi di rappresentazione (analitica, per tabelle, grafica), anche usando fogli di calcolo o software opportuno

applicare e interpretare alcune trasformazioni (traslazioni, simmetrie, stiramenti...) e caratteristiche del grafico, anche ricorrendo a opportuno software

*determinare i valori di una funzione o gli zeri, anche con il calcolo approssimato o per via grafica, utilizzando calcolatrici grafiche o opportuno software

Limiti e continuità (richiami su contenuti proposti l'anno precedente e nuovi contenuti)

L'alunno sa

riconoscere il concetto di continuità di funzione e i principali risultati relativi alle funzioni continue.

*Saper utilizzare alcuni risultati (teorema degli zeri, teorema dei valori intermedi) per rispondere a problemi (soluzioni di equazioni, esistenza di massimi e minimi).

Derivate

L'alunno sa

determinare la variazione e il tasso di variazione medio di una quantità in un certo intervallo e interpretare geometricamente il rapporto incrementale

riconoscere il concetto di derivata come limite del rapporto incrementale

interpretare il significato geometrico della derivata, come pendenza della retta tangente

determinare il valore della derivata in un punto attraverso il calcolo del limite in semplici casi

stimare il valore della derivata in un punto dal grafico

distinguere tra la derivata di una funzione $f(x)$ in un punto e funzione derivata di $f(x)$

ricavare l'espressione analitica delle derivate utilizzando le regole di derivazione (derivate di funzioni elementari e algebra delle derivate)

interpretare il significato della derivata seconda

studiare l'andamento di una funzione anche utilizzando le derivate (riconoscere la crescenza o decrescenza, i massimi e i minimi di una funzione...)

studiare la convessità e concavità anche usando le derivate seconde

riconoscere e utilizzare le derivate negli esempi tratti da modelli reali

Integrali definiti e indefiniti, calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi

L'alunno sa

utilizzare il significato geometrico di integrale definito attraverso il calcolo di alcune aree

riconduurre l'aspetto dell'integrale definito per il calcolo dell'area alla funzione primitiva, cioè saper utilizzare il teorema fondamentale del calcolo integrale nelle applicazioni

calcolare integrali immediati in casi semplici

distinguere l'area dall'integrale

calcolare aree sottese da curve (o eventualmente volumi di solidi di rotazione) utilizzando gli integrali

calcolare integrali definiti anche in maniera approssimata usando i grafici

riconoscere il concetto di integrale negli esempi tratti dalla realtà (fisica o altri esempi legati alle materie di indirizzo)

***Algoritmi per l'approssimazione degli zeri di una funzione e per l'integrazione numerica**

L'alunno sa

utilizzare strumenti di calcolo per implementare semplici algoritmi per determinare i valori approssimati degli zeri di una funzione (bisezione e eventuali altri metodi)

Equazioni differenziali

L'alunno sa

spiegare semplici esempi di equazioni differenziali e relativi modelli

Geometria

L'alunno sa

rappresentare oggetti tridimensionali in vari modi, anche con l'uso di software di geometria

individuare e descrivere, almeno in modo non formale, intersezioni di oggetti in tre dimensioni e sezioni di alcuni tipi di solidi.

descrivere il principio di Cavalieri e utilizzare per il calcolo di volumi di alcuni solidi

Dati, statistica, previsioni

L'alunno sa

calcolare la probabilità di un evento, anche nel caso di probabilità combinate

fare uso di strumenti di calcolo automatico per le simulazioni, interpretazioni e analisi dei dati

Competenze

Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.

Utilizzare tecniche e procedure di calcolo algebrico, analitico e di rappresentazione grafica, anche con l'uso di strumenti elettronici.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare le tecniche dell'analisi, anche ricorrendo a calcolatrici grafiche o software opportuno.

Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura, anche ricorrendo a calcolatrici grafiche o software opportuno

Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni, anche con l'uso di software di geometria dinamica o altro software specifico

Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.

METODOLOGIE

Le ore in aula sono state strutturate prevalentemente come lezioni partecipate, con problema-stimolo introduttivo, breve riflessione individuale, confronto e conclusioni guidate e condivise con formalizzazione dei contenuti, con successivi momenti di ripresa, consolidamento, esercizio, in cicli più o meno lunghi a seconda dei contenuti introdotti.

Si sono proposti spesso lavori in piccolo gruppo o in gruppo, in particolare per l'esplorazione di nuovi contenuti importanti, seguendo la modalità "thinking-classroom".

E' stata utilizzata in modo continuativo la piattaforma Classroom della GSuite, per condivisione di materiali di sintesi elaborati dal docente e selezione di vari esercizi e compiti via via assegnati.

Le tre ore settimanali sono state generalmente divise in due ore in aula e, anche se non sempre, un'ora in laboratorio. Le ore di laboratorio sono state strutturate come momenti di apprendimento attivo (active learning) supportato dalle tecnologie. Generalmente la traccia dell'attività era preparata dal docente su Classroom e richiedeva l'utilizzo di strumenti come Fogli di calcolo o software di geometria dinamica (Geogebra), più raramente altro software o piattaforme. Ogni studente seguiva il suo percorso di esplorazione, costruzione, conclusione, o con ritmi propri o seguendo le indicazioni del docente in parallelo ai compagni, a seconda dell'attività. In alternativa all'uso del laboratorio si è utilizzata la calcolatrice grafica, per l'esplorazione di alcuni contenuti o per lo snellimento di alcune procedure di calcolo. Ho utilizzato questi strumenti in un'ottica inclusiva, ma anche pensando a valorizzare la capacità di trovare da se stessi qualunque tipo di risorsa per "affrontare e risolvere un problema", non solo in senso matematico ma più in generale in riferimento alle competenze trasversali (life skills).

L'introduzione dei contenuti ha seguito un percorso parzialmente a spirale, con un primo approccio a livello base e successivi richiami con approfondimenti dei contenuti già proposti, oppure, dove necessario, con spazi di ripresa e recupero su tali contenuti.

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Il testo in adozione è: L. Sasso, La matematica a colori, Edizione Arancione, volumi 3, 4 e 5. A questo si sono aggiunti schemi e dispense in formato cartaceo e caricati su Classroom.

Orario lezioni: lunedì 2° ora, martedì 1° ora, venerdì 4° ora.

Spazi: aula o laboratorio informatico

Tecnologie audiovisive e/o multimediali: Classroom; dispense in formato digitale; LIM; dispositivi personali (app sul telefono); Fogli di calcolo Google; altri strumenti della GSuite: documenti o presentazioni condivise, Moduli; software GeoGebra; più raramente altri software o piattaforme (Desmos); calcolatrice grafica Casio FX-CG50

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Prove scritte

Prove di laboratorio (con Fogli di calcolo o Geogebra)

Verifiche orali

l'insegnante

Borgo S. Lorenzo, 28/04/25

Raffaella Petti

PROGRAMMA SVOLTO

ARGOMENTI SVOLTI.

Ripasso: i limiti di funzione, esempi e tecniche di calcolo in casi semplici (funzioni elementari e loro combinazioni; algebra dei limiti nel caso di limiti finiti e nel caso con limiti infiniti; forme determinate e indeterminate di tipo polinomiale e razionale). Gli asintoti di una funzione: asintoti orizzontali e asintoti verticali.

Il rapporto incrementale e variazione media: come esprimerli data la formula di una funzione, come determinarli e interpretarli dal grafico della funzione.

Il concetto di derivata: dalla variazione media alla variazione istantanea.

La definizione analitica di derivata puntuale come limite del rapporto incrementale.

Il significato geometrico di derivata puntuale come coefficiente angolare della retta tangente al grafico in un punto.

Laboratorio con Geogebra: costruzione del rapporto incrementale per una data funzione in un dato intervallo;

costruzione di rapporti incrementali con slider; visualizzazione della derivata come pendenza della retta tangente.

Dalla derivata puntuale alla funzione derivata:

La costruzione della funzione derivata di alcune funzioni semplici utilizzando la definizione come limite (,)

Costruzione geometrica della derivata della funzione e di altre funzioni di tipo potenza utilizzando la calcolatrice grafica per arrivare alla formula di derivazione delle potenze.

Costruzione geometrica e scoperta di altre derivate di funzioni elementari utilizzando Geogebra: funzioni potenza (comprese radici e reciproci, cioè esponenti), funzioni seno e coseno, funzioni esponenziali con diverse basi, funzione logaritmo.

L'algebra delle derivate: derivata della somma e derivata del prodotto, derivata del reciproco, derivata del quoziente.

La funzione composta e sua derivata: regola della catena.

Grafico di f e grafico della derivata: come riconoscerli e loro caratteristiche in termini di crescita e segno.

Uso della derivata per ricavare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto, nota l'espressione analitica della funzione.

Esempi di antiderivazione.

Introduzioni a massimi e minimi: costruire una scatola con volume massimo a partire da un foglio con dimensioni assegnate.

Punti stazionari. Massimi e minimi relativi e assoluti e comportamento della derivata in tali punti. Punti di flesso. L'andamento di una funzione (crescenza e decrescenza, massimi e minimi) studiando il segno della sua derivata. Teorema di Fermat.

Uso della derivata nella ricerca della soluzione in problemi di massimi e minimi. Esempi: problemi di recinzioni con massima area, scatole con volume massimo, massimo ricavo o massimo profitto, altri problemi riguardanti progettazione e costruzione.

*Uso della derivata nella descrizione dei moti: velocità e accelerazione. Interpretazioni matematiche di grafici di spazio-tempo con accelerazione positiva o negativa.

Funzioni concave o convesse: aspetti geometrici e caratterizzazione in termini di derivata

seconda per le funzioni derivabili (come determinare la concavità e convessità studiando il segno della derivata seconda).

Studio di funzione: cosa significa descrivere le caratteristiche di una funzione; esempi dal grafico, semplici esempi dalla formula di funzioni polinomiali

Introduzione all'integrale definito. Come determinarlo geometricamente dal grafico in alcuni casi semplici e riconducibili ad figure con area nota.

*L'integrale definito come limite di somme superiori e inferiori delle aree dei plurirettangoli (costruzione con Geogebra).

Introduzione al teorema fondamentale del calcolo integrale: esplorazione del legame tra semplici funzioni (costanti, lineari, quadratiche) e il loro integrale al variare di un estremo di integrazione, anche con l'aiuto della calcolatrice grafica e scoperta (euristica) della sua formula.

Enunciato generale del teorema fondamentale.

L'integrale indefinito come insieme di primitive di una data funzione.

Primitive di funzioni elementari (integrali immediati) .

Primitive di funzioni composte e in particolare il caso della funzione potenza.

Calcolo di aree con l'integrale definito.

L'uso dell'integrale per determinare il valore medio di una funzione, come generalizzazione della media aritmetica.

Esempio nello studio della variazione della temperatura. Esempio nello studio della produzione energetica di un pannello solare. Applicazioni dell'integrale nella livelletta di compenso (centro di compenso).

*Applicazioni allo studio della portata nei fluidi.

*Cosa sono le equazioni differenziali: un semplice esempio.

Calcolo delle probabilità. Il caso dei falsi positivi e falsi negativi come esempio di probabilità condizionata (da un quesito Invalsi, utilizzo del teorema di Bayes, senza enunciazione e senza formalizzazione)

*Cenni di geometria solida: rappresentazione di oggetti tridimensionali con Geogebra e individuazione e descrizione di intersezioni di oggetti in tre dimensioni e sezioni di alcuni tipi di solidi.

*Calcolo di volumi in solidi di cui è nota la sezione con gli integrali; caso dei solidi di rotazione.

*Equazioni differenziali che descrivono fenomeni oscillatori: il moto armonico.

*Altri semplici esempi di equazioni differenziali: il raffreddamento di un corpo.

*Il teorema degli zeri. Come determinare il valore approssimato di uno zero utilizzando il metodo di bisezione. Metodo di bisezione con i Fogli di calcolo. Calcolo di alcune radici con il metodo di bisezione.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco nel documento devono ancora essere svolti.

Data, 28/04/25 Firma docente Firma studenti

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO

Classe 5M A.S. 2024-2025

Docente: prof. Vito Adragna – ITP prof. Giovanni Buonauro

La classe 5 M è costituita da n.18 alunni. Dall'inizio dell'anno, seppur con qualche difficoltà, la classe ha avuto un comportamento adeguato, anche se a volte l'atteggiamento di alcuni e la partecipazione nei confronti della materia non è sempre stato costante e proficuo. Diversamente, nelle ore di laboratorio di progettazione, avendo trattato applicazioni pratiche, la classe ha partecipato attivamente e con interesse.

Le lezioni svolte sono state di tipo frontale e spesso supportate da immagini, foto e video illustrativi in relazione ai vari argomenti. Complessivamente l'apprendimento è stato progressivo e costante e la maggior parte della classe nel complesso ha raggiunto livelli soddisfacenti.

Le esercitazioni pratiche di progettazione, con progetti interdisciplinari, sono state fatte nel laboratorio informatica utilizzando il software AutoCAD.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. **CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':**

CONOSCENZE: Aspetti riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro e in particolare modo nei cantieri edili. Conoscenza dei rischi e pericoli in un cantiere. Conoscenza delle principali figure, delle macchine, dei documenti e delle procedure per la realizzazione di un cantiere. Conoscenza dei rischi e dell'uso dei Dispositivi di protezione nei lavori in quota, negli scavi, nelle demolizioni e nei cantieri stradali.

COMPETENZE: Saper distinguere i rischi e pericoli presenti in un cantiere. Conoscere le principali figure professionali, le macchine, i documenti e le procedure per la progettazione di un cantiere sicuro e funzionale.

CAPACITA': Applicare le conoscenze teoriche alla realtà pratica, mostrare capacità critica e proporre in modo personale soluzioni adeguate alle varie situazioni prospettate.

6. **METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, DAD da marzo a giugno, ecc.)

Le lezioni sono state di tipo frontale in classe, integrando sempre la parte teorica con il supporto di immagini e video illustrativi. Le lezioni tecno-pratiche in laboratorio, sono state rivolte alla soluzione di problemi progettuali, utili per fare emergere le potenzialità individuali e di gruppo degli studenti.

7. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)

Libro di testo: Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro - di Valli Baraldi- SEI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare: (prove scritte sia in presenza che online, verifiche orali sia in presenza che online, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Nel corso dell'anno, per verificare il processo di apprendimento, sono state effettuate delle verifiche in itinere scritte e orali oltre che pratiche riguardanti il lavoro laboratoriale.

Borgo S. Lorenzo, 05/05/2025

l'insegnante
prof . Vito Adragna
ITP prof. Giovanni Buonauro

PROGRAMMA SVOLTO classe 5M Anno scolastico 2024-2025

materia: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Docente prof. Vito Adragna

ITP prof. Giovanni Buonauro

Libro di testo: Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro - di Valli Baraldi- SEI

Processo edilizio: dal progetto al cantiere.

Cantieri: cantieri temporanei o mobili

Le figure responsabili della sicurezza: Committente, Responsabile dei lavori, Coordinatori della sicurezza.

Piano operativo di sicurezza (POS): chi lo dispone, chi lo verifica e quando è previsto. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC). Notifica preliminare. Uomini giorno.

Figure professionali del cantiere: Progettista, direttore dei lavori, direttore tecnico di cantiere e capocantiere.

Allestimento del cantiere: Layout di cantiere e esercitazione in laboratorio.

Computo metrico e computo metrico estimativo, tecniche di compilazione ed esercitazione in laboratorio.

Capitolato dei lavori e esercitazione in laboratorio.

Opere provvisorie per i lavori in quota: Ponteggio a tubi e giunti, a telai prefabbricati, componenti fondamentali dei ponteggi e ancoraggi– PIMUS

Lavori in quota, rischi, DPI anticaduta e progettazione dei sistemi di anticaduta

Scavi: rischi e sistemi di sostegno e protezione.

Le demolizioni, fasi e tecniche, piano di demolizione, rischi. Lavori in ambienti confinanti.

Cantieri stradali, segnaletica, DPI, DPC

Gestione dei lavori pubblici. Normativa di riferimento. Iter di realizzazione delle opere. I soggetti degli appalti pubblici di lavori.

*Documenti e contabilità dei lavori. *Capitolato speciale d'appalto. *Diagramma di Gantt.

*Giornale dei lavori, libretto delle misure e registro di contabilità. *Stato avanzamento e conto finale dei lavori.

Esercitazioni in laboratorio CAD:

Progetto di layout di cantiere, capitolato dei lavori, computo metrico, progetto di ponteggio e sistemi di anticaduta relativi al progetto edilizio per la costruzione di un museo.

(*) Programma da completare

Borgo S. Lorenzo, 05/05/2025

All:A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia **Progettazione Costruzioni e Impianti**

Classe **5M** A.S. **2024-25**

Docente **Rossi Mario**

ITP **Ticci Marco**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

La classe, composta da diciotto alunni, ha mantenuto la continuità didattica nella disciplina per tutto il corso del triennio. Il programma è stato svolto in modo sostanzialmente regolare.

In merito all'impegno nello svolgimento dei lavori assegnati, in particolare per quanto riguarda le esercitazioni di progetto svolte in laboratorio si può dire che in linea generale la classe ha risposto in modo positivo, come anche in generale per quanto riguarda la partecipazione all'attività didattica, mentre l'impegno nello studio individuale è stato più discontinuo e in molti casi poco approfondito.

Di conseguenza nell'ambito dei contenuti affrontati le conoscenze risultano solo per alcuni organizzate ed espresse in modo chiaro, mentre per il resto della classe sono un po' frammentarie e circoscritte agli argomenti che più hanno stimolato il loro interesse e rispetto ai quali hanno mostrato maggiore attenzione.

Le competenze per la maggior parte degli alunni si possono considerare riferite alla semplice comprensione degli argomenti, mentre solo in pochi sono in grado di analizzare in modo organico le informazioni ricevute e trarne le conclusioni.

Le capacità consentono alla maggior parte degli alunni, di muoversi con sufficiente autonomia, fatta eccezione per un piccolo gruppo di allievi per i quali risulta necessario un supporto e un indirizzo. In relazione al comportamento, la classe ha mantenuto un atteggiamento corretto e responsabile e collaborativo per tutto l'anno scolastico. Alcuni studenti hanno contribuito attivamente alle attività nell'ambito dei progetti Erasmus predisponendo interventi in lingua inglese su argomenti legati alla storia dell'architettura e in particolare alla Cupola del Brunelleschi presentandoli agli studenti del Liceo A. Einstein di Berlino in visita nell'ambito dello scambio Erasmus con la nostra scuola.

8. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, lezione a distanza, attività di recupero-sostegno, ecc.) Prevalentemente la lezione frontale, unitamente all'uso della tavoletta grafica in condivisione dello schermo per le spiegazioni e le presentazioni dei progetti. Uso del videoproiettore per la consultazione di documenti.

9. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, link a materiale disponibile in rete in particolare di storia dell'architettura)

Si è fatto prevalentemente riferimento agli appunti delle lezioni svolte in classe, oltre naturalmente al libro di testo in uso

Testo adottato : Progettazione Costruzioni e Impianti – Alasia e altri– SEI - Vol. 3

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Sono state effettuate interrogazioni orali, compiti scritti, test a risposta multipla sulla piattaforma SOCRATIVE, esercitazioni di progetto sia con l'ausilio di AUTOCAD che del software 3D RHINO.

Borgo San Lorenzo, 6 maggio 2024

l'insegnante
Mario Rossi

PROGRAMMA

PROGETTAZIONE

Elementi di progettazione

- Richiami sulle tipologie edilizie residenziali: edifici unifamiliari, edifici in linea, a schiera e a torre.

- Progetto di un piccolo museo didattico

- Progetto di una scuola elementare

Gli elaborati progettuali sono stati sviluppati con Autocad e con il in parte software RHINO 3D.

Barriere architettoniche.

Legislazione e norme tecniche per le barriere architettoniche. Criteri di progettazione. I locali igienici. Parcheggi e segnaletica. Dimensionamento delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche.

Responsabilità professionali: figure operanti in cantiere e correlate al cantiere

Il Progettista. La ditta appaltatrice. Il Direttore Lavori (DL). Il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP). Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE). Il Collaudatore.

Opere pubbliche

Normativa sulle opere pubbliche. Le fasi della progettazione: preliminare, definitiva ed esecutiva.

I documenti che costituiscono il progetto: quadro economico, elenco prezzi, computo metrico estimativo, crono programma, elaborati grafici, relazioni specialistiche. Gli oneri per la sicurezza.

La contabilità dei lavori e i relativi documenti: registro di contabilità, SAL, certificato di pagamento.

Cenni di storia dell'architettura

- L'architettura greca

- L'architettura romana. Aspetti strutturali relativi ad archi, volte e cupole.

- L'architettura romanica

- L'architettura gotica

- L'architettura rinascimentale con particolare riferimento alla città di Firenze

- Il Barocco a Roma: Bernini e Borromini

- Architettura e rivoluzione industriale

- Frank Lloyd Wright e l'architettura organica.

- La nascita del Movimento Moderno: Walter Gropius, Mies van der Rohe e il Bauhaus

- Le Corbusier e i cinque punti dell'architettura purista

- L'influenza del Razionalismo in Italia. Giovanni Michelucci

- Pierluigi Nervi: forma e struttura.
- Renzo Piano e l'architettura High Tech

Elementi di urbanistica

- Concetti generali, ambiti e finalità dell'urbanistica
- I supporti giuridici della pianificazione urbanistica:
la legge 1150/1942
la legge 765 del 1967 e i decreti Ministeriali 1404 e 1444 del 1968
zone territoriali omogenee, standard urbanistici, opere di urbanizzazione.
Legge 10/77 Norme per l'edificabilità dei suoli.
Legge 457/78 Norme per l'edilizia residenziale;
La Legge 47/85 e l'abusivismo edilizio.

COSTRUZIONI

Richiami agli elementi di base della tecnica delle costruzioni, in particolare al calcolo delle sezioni in calcestruzzo armato. Cenni al metodo degli stati limite e alle principali differenze con il metodo delle tensioni ammissibili sia in termini di azioni (coefficienti di combinazione) sia in termini di resistenza dei materiali. Verifica a flessione della sezione rettangolare con il metodo degli stati limite (metodo semplificato dello stress-block). Esempi di calcolo di semplici elementi strutturali: pilastro, trave, soletta a sbalzo.

Costruzioni antisismiche

Cenni di sismologia, faglia, epicentro, ipocentro, onde p e onde s; l'effetto delle azioni sismiche sulle costruzioni; concetto di rischio sismico; fenomeni di amplificazione e classificazione dei terreni; la microzonazione sismica; la nuova normativa antisismica; la valutazione dei parametri sismici di sito secondo le NTC 2018; il comportamento dinamico delle strutture: regolarità strutturale in pianta e in altezza; duttilità strutturale;
classificazione degli interventi sulle costruzioni esistenti: locali o di riparazione, di miglioramento e di adeguamento sismico.
Tecniche di consolidamento degli edifici esistenti in muratura: inserimento di cerchiature metalliche, intonaco armato, iniezioni di malte, cuciture, fasciature con fibre, catene metalliche. Analisi dei cinematismi di collasso.
Tecniche di consolidamento degli edifici in cemento armato: inserimento di strutture di controvento in metallo e/o elementi strutturali esterni sismoresistenti; consolidamento mediante fasciature con fibre di carbonio o FRP, fasciature metalliche (angolari e calastrelli), betoncino armato. Cenni al concetto di cerniera plastica e ai meccanismi di piano sofficce;
Diagnostica strutturale: indagini distruttive e non distruttive, carotaggi, martinetti piatti, prova pull-out, indagine sclerometrica, indagine pacometrica, prova SONREB.

IMPIANTI

Illuminotecnica

Grandezze principali e relative unità di misura: flusso luminoso, potenza, illuminamento. Efficienza luminosa. Criteri di progettazione degli impianti di illuminazione.

Impianti elettrici

Richiami sulle leggi di Ohm. Effetti della corrente sul corpo umano. Dispositivi di sicurezza: interruttore magnetotermico, interruttore differenziale (salvavita), fusibile, impianto di terra.

Elementi di acustica

Il suono: potenza, intensità e pressione sonora. Misura della sensibilità dell'orecchio umano. Norme per la protezione dal rumore. Requisiti acustici passivi degli ambienti. Propagazione del suono negli edifici. Isolamento e assorbimento acustico. Materiali fonoisolanti. Materiali fonoassorbenti. Propagazione del suono attraverso le strutture.

Elementi di progettazione antincendio.

La sicurezza antincendio. Definizioni, caratteristiche costruttive, distanze, affollamento ed esodo, mezzi antincendio. Il certificato di prevenzione incendi. Reazione al fuoco. Carico d'incendio. La resistenza al fuoco dei fabbricati. Protezione delle strutture metalliche. Impianti di segnalazione e rivelazione. Lo spegnimento. Agenti estinguenti. Estintori, impianti fissi a idranti, impianti sprinkler, impianti senza acqua. Norme antincendio per edifici civili.

Borgo San Lorenzo 6/06/2025

Gli studenti

L'insegnante

Mario Rossi

ITP

Marco Ticci

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia TOPOGRAFIA Classe 5 M A.S. 2024-2025

Docente BUCCIONI GABRIELE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini

di 1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Il profitto finale medio della classe è discreto, molti alunni hanno raggiunto livelli oltre la media. Gli obiettivi in termine di conoscenza, competenza e capacità della disciplina sono stati raggiunti.

Lo svolgimento del programma è stato regolare. Anche se l'impegno nelle attività di orientamento mi ha impedito di svolgere l'approfondimento necessario su alcuni argomenti. Molto spazio è stato lasciato alle esercitazioni esterne e di laboratorio, dove gli studenti hanno mostrato una discreta abilità.

La classe abbastanza unita ha seguito proficuamente le lezioni e le esercitazioni, svolgendo anche un ruolo fondamentale nelle attività di orientamento dove tutti si sono impegnati e distinti. L'interesse per la materia e per quanto di collegato è sempre stato buono e numerosi gli interventi e contributi personali di una buona parte degli studenti. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

Le lezioni svolte sono state frontali. Gli esercizi sono stati trattati sempre in classe e poi assegnati a casa.

Il lavoro di preparazione e redazione del progetto della pista ciclabile è stato svolto singolarmente, ad ogni studente è stato assegnato un lavoro diverso.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Il testo adottato :

MISURE-RILIEVO-PROGETTO vol. 3 Cannarozzo - Cucchiarini-Meschieri Zanichelli Editore

L'orario settimanale di topografia per il quinto anno è di quattro ore.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare : (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)

Le verifiche formative sono state effettuate mediante la correzione degli esercizi svolti a casa, brevi colloqui in classe (esercizi svolti in classe), la correzione del progetto stradale.

Queste verifiche sono state svolte durante lo svolgimento delle unità didattiche in modo da verificare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati.

Le verifiche sommative sono state effettuate attraverso esercitazioni individuali, prove scritte.

DATA 06.05.2025 GABRIELE BUCCIONI

Classe 5M Materia TOPOGRAFIA Anno scolastico 2024/2025

PROGRAMMA SVOLTO

ARGOMENTI SVOLTI.

.

1) AGRIMENSURA

1.1 Generalità.

1.2 Metodi di misura delle aree:

1.2.1 metodi numerici, per coordinate cartesiane e polari;

1.3 Divisione delle aree in parti direttamente ed inversamente proporzionale a dei numeri noti (metodi analitici):

1.3.1 appezzamento triangolare, dividente passante per un punto;

1.3.3 appezzamento triangolare dividente parallela ad un lato, formula del trapezio, formula della falsa posizione, formula dei triangoli simili;

2) STRADE

2.1.0 Elementi di progetto della strada:

2.1.1 poligonale guida;

2.1.2 poligonale d'asse;

2.1.3 curve circolari tangenti a due rettifiche;

2.1.4 profilo longitudinale.

2.1.5 sezioni trasversali;

3) FOTOGRAMMETRIA AEREA

3.1 UAS, definizioni, normative, principi del volo, funzionamento, calibrazione, uso, meteorologia, principali dispositivi, conseguimento attestato per categorie open

3.2 principi di aerofotogrammetria, e stereoscopia, presa fotografica, schema di missione, inserimento dei gc ed utilizzo di drone in modalità rtk

3.3 utilizzo del programma zephyr per restituzione, inserimento di vincoli o coordinate gc, creazione della nuvola dei punti e ortofoto, sia per fotogrammetria terrestre che aerea.

4) ESERCITAZIONE PRATICHE

Progetto di una pista ciclabile costituito dai seguenti elaborati:

4.1.1 planimetria generale;

4.1.2 profilo longitudinale;

4.1.3 sezioni trasversali

4.1.4 sezioni trasversali e calcolo dei volumi

4.1.5 ortofoto e rilievo con drone

4.1.6 modello 3d di progetto e planimetria a curve di livello

4.2.1 Esercitazioni rilievo esterno con UAS rtk e antenna gps

4.2.2 Restituzione fotogrammetrica con Zephyr e creazione ortofoto e nuvola di punti

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Data Firma 06.05.2025

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia Geopedologia, Economia, Estimo e Marketing Classe V M A.S. 2024/2025

Docenti: Prof. Andrea Vivoli

Prof. Giovanni Buonauro

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di 1. **CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':**

Lo svolgimento del programma è stato regolare. Il programma svolto è comunque in linea con gli obiettivi, anche se esercitazioni specifiche, approfondimenti e verifiche scritte hanno subito alcune limitazioni.

Il programma è stato svolto in piena sinergia, anche attraverso dinamiche laboratoriali, con l'Insegnate Tecnico Pratico.

Attraverso le lezioni e le molteplici esercitazioni laboratoriali gli studenti hanno ottenuto gli strumenti di conoscenza e di competenza utili alla stesura di temi volti alla risoluzione di problematiche tecniche estimative atte alla risoluzione di elementari quesiti estimativi.

La programmazione è stata oggetto di approfondimenti multidisciplinari, trattando tematiche inerenti anche alle costruzioni, al diritto, alla topografia, ecc., cercando di proporre, di volta in volta, argomentazioni e modalità didattiche più stimolanti, attuali e significative, atte ad ottenere un maggior interesse da parte della classe.

Il profitto finale è da considerarsi nel complesso sufficiente e il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina sono stati raggiunti da quasi tutta la classe; solo alcuni studenti, nonostante interventi di ripetizione di argomenti, risultano ancora oggi non pienamente sufficienti.

Il comportamento degli alunni in classe può essere definito omogeneo e continuativo per partecipazione ed impegno, senza mai però riuscire a raggiungere risultati più che soddisfacenti. Infatti, permane una piccola parte della classe con approssimativa comprensione degli argomenti proposti ed una maggiore difficoltà a creare collegamenti opportuni.

La presenza alle lezioni è stata regolare e produttiva solo per un esiguo numero di alunni. Il lavoro svolto a casa, anche se talvolta solo concentrato in prossimità delle verifiche, ha portato un limitato gruppo ad ottenere buoni risultati. Permangono ancora un esiguo numero di alunni che, nonostante il recupero del primo periodo, non è riuscita a raggiungere la sufficienza nel secondo.

Rara, comunque, rimane la capacità di rielaborazione personale delle tematiche trattate durante l'anno.

Il profitto riscontrato è dunque differenziato: partendo da un rendimento mediamente basso, con lacune e spiccate difficoltà ad argomentare, sia durante la stesura delle verifiche scritte che in quelle orali, fino ad arrivare a distinti risultati.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

Il programma svolto è stato incentrato su lezioni frontali partecipate, dove la classe è stata coinvolta, all'interno dell'articolazione del programma, alla rielaborazione dei contenuti in forma di esperienze, tali da incrementare le competenze.

Esplorazioni di portali web:

quali quello dell'Agenzia del Territorio (SISTER), GEOSCOPIO, per visualizzare informazioni utili ad accrescere competenze in merito alle attività svolte dai suddetti enti, al fine di analizzare i differenti procedimenti necessari alla fornitura di Elaborati o dati catastali del territorio: in particolare le rispettive competenze.

Lettura di saggi e testi giuridici:

come la Costituzione Italiana e altre Fonti del Diritto con le quali gli alunni hanno potuto verificare le differenti competenze in ambito estimativo: espropri, usufrutti, danni, ecc.

Tale lavoro è stato svolto di concerto con il docente Tecnico Pratico che, attraverso l'analisi di casistiche specifiche e particolari che hanno portato lo studente anche a cimentarsi in un approfondimento sulle tematiche catastali.

Dispense e slides fornite da enti e dai docenti:

per analizzare e conoscere le successioni testamentarie, i condomini, le tabelle millesimali, cercando di integrare il contesto normativo con quello più pratico e meglio identificabile della scelta aziendale.

Computi Metrici Estimativi, finalizzati alla ricerca della convenienza e alla realizzazione delle opere.

Il giudizio di convenienza finalizzato alle possibilità di sviluppo dell'attività produttiva.

Durante la seconda parte del secondo periodo, sono state svolte 3 simulazioni della seconda prova d'esame.

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Libro di Testo: HOEPLI, "Corso di Economia e Estimo" – Nuova edizione – Aut. Stefano Amicabile.

Siti web delle principali amministrazioni locali, dispense dei docenti, modelli schematici di relazione tecnica.

Vari libri di testo di materie di indirizzo, siti web delle principali amministrazioni locali, dispense dei docenti, modelli schematici di relazione tecnica.

L'orario settimanale è stato suddiviso in 2 ore di attività laboratoriali (dove l'alunno aveva la possibilità di apprendere la modalità di stesura per la compilazione di relazioni tecniche, la risoluzione di casistiche di stima per la ricerca del valore di mercato di beni immobili, la stima delle aree edificabili, la stima dei diritti reali, la

compilazione delle tabelle millesimali) 2 ore di lezione frontale/verifiche scritte e orali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, Quiz, prove di laboratorio, ecc.)

Le verifiche che si sono svolte sono state principalmente di tre tipologie:

- Interrogazione orale sugli argomenti svolti.
- Test con quesiti a risposta aperta.
- Verifiche scritte: tutte strutturate e incentrate a simulare la seconda prova all'esame di stato, alla descrizione di un immobile e a intraprendere stime in casi specifici.

Borgo San Lorenzo, 06/05/2025

Gli insegnanti

Prof. Andrea Vivoli

Prof. Giovanni Buonauro

PROGRAMMA SVOLTO

Classe 5M Materia: Geopedologia, Economia ed Estimo

Anno scolastico: 2024/2025

Professori: Andrea Vivoli
Giovanni Buonauro (ITP)

ESTIMO GENERALE:

- Principi dell'estimo
- Gli aspetti economici di stima
 - Valore di Mercato
 - Valore di costo
 - Valore di trasformazione
 - Valore complementare
 - Valore di surrogazione
 - Valore di capitalizzazione dei redditi
- Il metodo di stima
- Le fasi della stima
- La ricerca del Valore Ordinario
- La correzione del Valore Ordinario
- I Procedimenti di stima
 - Sintetici (A Vista, Storico, Monoparametrico)
 - Analitici (Capitalizzazione dei redditi)

ESTIMO IMMOBILIARE

- Le caratteristiche del mercato immobiliare
- Descrizione di un fabbricato
- Le caratteristiche intrinseche ed estrinseche
- Stima Monoparametrica
- Stima per capitalizzazione dei redditi
- Aggiunte e detrazioni
- Scomodi e comodi
- Il Computo Metrico ed Estimativo

IL CONDOMINIO

- Generalità, tipologia, caratteristiche
- L'assemblea condominiale, la figura dell'amministratore di condominio.
- Il regolamento condominiale
- Le tabelle millesimali: di proprietà e d'uso (calcolo).

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI

- Gli strumenti urbanistici comunali
- Caratteristiche
- Indice di edificabilità
- Le principali caratteristiche che influenzano il valore dell'area
- Ricerca del Valore di Trasformazione
- Ricerca del Valore Complementare

STIMA DEI DANNI

- Concetto e tipo di danno (Sinistro e Fatto Illecito)
- Il contratto di assicurazione

- Stima del danno
- La franchigia e scoperto
- Esempi di tipi di danni
- ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'
- I soggetti dell'esproprio
- L'iter espropriativo
- L'indennità di esproprio
- L'occupazione temporanea
- USUFRUTTO
- Valore dell'usufrutto
- Valore della nuda proprietà
- SERVITU' PREDIALI
- Stima dell'indennità nel caso di servitù di passaggio
- ESTIMO CATASTALE (Cenni)
- Catasto Terreni e Catasto Fabbricati
- Generalità
- Formazione
- La particella catastale
- La misura catastale
-
- *LE SUCCESSIONI EREDITARIE
- Generalità
- La quota legittima, la quota disponibile, la quota di fatto; la successione testamentaria.
- Il testamento: tipologie e caratteristiche
- *GLI IVS
- *I CONTRATTI DI COMPRAVENDITA
- Caratteristiche
- Requisiti fondamentali
- L'atto preliminare
- La caparra confirmatoria
- *LA LOCAZIONE DEI FABBRICATI
- Leggi sulla locazione
- Legge Zagatti
- La legge sui contratti concordati (L'equocanone)

ESERCITAZIONI

ATTIVITA' LABORATORIALE:

LA RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA PER LA RICERCA DEL VALORE DI MERCATO

STIMA DI UN FABBRICATO CIVILE

STIMA DEL VALORE DI UN'AREA EDIFICABILE

STIMA DEL DANNO

STIMA DELL'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'

*Le parti in verde non sono state ancora svolte alla data del 04/05/2024

I rappresentanti degli studenti

Gli insegnanti

Prof. Andrea Vivoli

(ITP) Giovanni Buonauro

All:A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE classe 5M A.S. 2024 – 25

Al termine dell'anno scolastico la classe è costituita da 18 alunni, di cui undici femmine e sette maschi.

In sede di riunione di materia, all'inizio dell'a.s., con i colleghi Albisani, Berni, Guerrisi, Guidotti, Rossi, Saraceni, Scotti e Tonerini è stata predisposta una programmazione annuale comune, comprendente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie da seguire e la scansione temporale dei moduli di insegnamento. La scansione di insegnamento a moduli è stata integrata da spiegazioni orali e verifiche pratiche, verifiche orali in caso di esonero parziale o temporaneo.

Il programma teorico è stato verificato con la somministrazione di verifiche a risposta singola e/o aperta, di colloqui orali, oltre a verifiche varie di tipo formativo. Sono state utilizzate, oltre al registro Argo, le applicazioni di Whatsapp, quest'ultima per le necessarie comunicazioni in tempi rapidi. Gli alunni si sono applicati mediamente con interesse ed impegno durante l'intero anno scolastico, conseguendo risultati abbastanza soddisfacenti. La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare.

Gli obiettivi trasversali e quelli disciplinari sono stati raggiunti in modo soddisfacente per la totalità degli studenti.

La classe ha sempre seguito le spiegazioni con attenzione mostrando un atteggiamento positivo, anche per gli argomenti strettamente teorici.

Nelle attività pratiche in palestra gli alunni si sono impegnati per migliorare le capacità motorie possedute ed affinare le abilità tecniche.

Le capacità condizionali, quali forza, velocità e resistenza risultano molto differenziate nella classe, secondo il pregresso sportivo e il grado di allenamento, quelle coordinative sono mediamente sviluppate. Sono presenti nella classe alcuni elementi che presentano un quadro eccellente in tutti gli ambiti del processo educativo e didattico, ed alcuni elementi che sono stati sollecitati durante l'intero anno scolastico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità, nei diversi ambiti:

a): La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Conoscenze: anatomo-fisiologia del corpo umano; presa di coscienza e relativo consolidamento delle capacità coordinative e condizionali.

Competenze: competenza del gesto tecnico nell'esecuzione degli schemi motori.

Capacità: incremento delle capacità condizionali: resistenza, velocità, forza, flessibilità; miglioramento delle capacità coordinative.

b): Lo sport, le regole e il fair play

Conoscenze: conoscenza delle seguenti discipline sportive: pallavolo, calcio a 5, tennis, tennis

tavolo, badminton, atletica leggera (corsa campestre, 100 mt. piani con partenza dal blocco,

getto del peso, propedeutici al salto in lungo), Mountain bike*. judo

Competenze: esecuzione con le tecniche appropriate dei gesti motori delle discipline sportive

individuali; esecuzione corretta dei fondamentali individuali nelle situazioni di gioco.

Capacità: affinamento degli schemi motori delle discipline sportive svolte.

c): Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Conoscenze: conoscenza dei principi fondamentali di pronto soccorso.

Competenze: applicazione delle norme igienico sanitarie; acquisizione di comportamenti idonei al mantenimento della salute e alla prevenzione di infortuni.

E' stata inserita una unità didattica relativa alla riabilitazione cardiopolmonare e all'uso del defibrillatore, mediante il Progetto PCTO Salva una Vita.

Educazione civica- Progetto sulla donazione sangue e plasma "Vivere la vita consapevolmente"

Progetto ANPAS "Parità di genere"

d): Relazione con l'ambiente naturale e l'ambito tecnologico

Competenze: sapersi adattare in modo corretto e autonomo ai vari ambienti di lavoro; utilizzo

degli strumenti di rilevazione dati; saper utilizzare le diverse piattaforme online; saper utilizzare i

principali software per il caricamento di elaborati scritti/multimediali.

METODOLOGIE

Ho cercato di instaurare un rapporto positivo basato sul rispetto e sulla fiducia reciproci graduando le attività da svolgere in base alle loro difficoltà tecniche. Il metodo globale e quello analitico, quello direttivo e non direttivo, sono stati utilizzati secondo la necessità. Le carenze rilevate sono state recuperate in orario curricolare, in itinere, attraverso la pratica delle discipline individuali e dei giochi sportivi.

MATERIALI DIDATTICI

Strutture utilizzate: palestra, spazi all'aperto adiacenti l'Istituto, campo da tennis, campo sportivo Romanelli.

Testo: Il corpo e i suoi linguaggi – Casa editrice G. D'Anna

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Misurazioni metriche e cronometriche nelle discipline individuali, osservazione dell'espressività motoria, osservazione dell'esecuzione tecnica nei giochi sportivi di squadra, verifiche scritte a risposta aperta, colloqui orali (studenti esonerati dallo svolgimento delle lezioni pratiche), produzione di approfondimenti scritti e multimediali.

Borgo San Lorenzo, 06 maggio 2025 L'insegnante

Monica Di Donato

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE 5M

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO:

capacità aerobica – corsa di resistenza;

capacità anaerobica, velocità e forza – corsa veloce, esercizi di rapidità, scatti, skips,

progressioni, allunghi, balzi, andature; esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero;

elasticità e mobilità – esercizi di stretching e di scioltezza articolare, esercizi di allungamento e mobilità della catena cinetica posteriore, anteriore e laterale della colonna vertebrale e

controllo posturale esercizi di pilates.

RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI:

esercitazioni a corpo libero, esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi.

CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA:

Pallavolo - regolamento di gioco, fondamentali individuali e di squadra, partita;

Calcio a 5 - regolamento di gioco, fondamentali individuali e di squadra, partita;

Tennis – colpi fondamentali individuali, torneo di singolo;

Tennis tavolo - regolamento di gioco, fondamentali individuali, torneo di singolo;

Badminton-regolamento di gioco, fondamentali individuali, torneo di singolo e doppio;

Judo- semplici tecniche di autodifesa

Atletica leggera:

- Corsa campestre km. 3,5 (maschi), km. 2,3 (femmine)

- 100 mt. piani

- Salto in lungo: propedeutici

APPROFONDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:

Primo soccorso dei principali traumi: definizione, classificazione, sintomatologia e trattamento.

Presentazione multimediale individuale su un singolo trauma.

Fase di Istituto di corsa campestre.

* l'argomento sarà svolto nell'ultimo mese di lezione se le condizioni meteo lo permetteranno

Borgo San Lorenzo, 6 maggio 2025 L'insegnante

Monica Di Donato

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia IRC Classe 5ª M A.S. 2024/2025

Docente Marco Truglia

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

1. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

Competenze specifiche

sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità, nel confronto con il messaggio cristiano; aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
- Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo;
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondante per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;
- La Consacrazione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;
- Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Abilità

- Motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- Individuare la visione cristiana della vita e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

-  Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
 - Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.
2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)
- Lezione frontale, lezione partecipata, ricerche di gruppo.
3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale, attrezzature, spazi biblioteca, tecnologie audiovisive e multimediali, ecc.)
- Libro di testo e tecnologie audiovisive.
- TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:
- Quiz interattivo (web: www.kahoot.com)

Borgo San Lorenzo, 26/04/2025

Il Docente
Marco Truglia

PROGRAMMA SVOLTO

I.S. GIOTTO ULIVI

Materia: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: MARCO TRUGLIA

Anno Scolastico 2024/2025

Classe Quinta M

Etica e società.

La dottrina sociale della Chiesa, le sue origini storiche ed i fondamenti biblici.

Valore e significato della politica.

I principi permanenti dell'insegnamento sociale cattolico. Il senso cristiano del lavoro.

Emergenza ecologica e morale della responsabilità verso il creato.

La vita come diritto inalienabile: la pena di morte.

Nord e sud del mondo: squilibri e interdipendenze: La fame nel mondo e l'ingiustizia.

La piaga del traffico illegale e non delle armi.

Gli Studenti

Il Docente

ALL. 4 ESEMPI DI SIMULAZIONI DI PROVE E RELATIVE GRIGLIE

- **Prima prova**
- **Seconda prova**

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - 1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Proposta A1 - Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano, 1998

Non uccidete il mare,

la libellula, il vento.

Non soffocate il lamento

(il canto!) del lamantino¹.

5 Il galagone², il pino:

anche di questo è fatto

l'uomo. E chi per profitto vile

fulmina³ un pesce, un fiume,

non fatelo cavaliere

10 del lavoro. L'amore

finisce dove finisce l'erba

e l'acqua muore. Dove

sparendo la foresta

e l'aria verde, chi resta

15 sospira nel sempre più vasto

paese guasto: «Come

potrebbe tornare a esser bella,

scomparso l'uomo, la terra».

¹ *lamantino*: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² *galagone*: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ *fulmina*: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

Comprensione del testo

Dopo averla letta con attenzione, riassumi il contenuto informativo della lirica.

Analisi del testo

1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
2. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
3. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
4. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione del testo

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali e riferimenti ad eventi di attualità.

TIPOLOGIA A - 2. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Il brano proposto è tratto dall'episodio dei "Malavoglia" di Giovanni Verga (capitolo IV) relativo alla visita di condoglianze alla "casa del nespolo" dopo la tragedia del naufragio della "Provvidenza".

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

– Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a

lui!

- 5** E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ch  il proverbio dice: «N  visita di morto senza riso, n  sposalizio senza pianto». [...] Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! - brontolava comare Zuppidda, gialla come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle tasse. - [...] - A chi lo dite! esclam  padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. - Benedetto Dio! esclam  mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a **10** finire, con questi italiani! - Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ch  non sapete nulla. - Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! - borbott  compare Turi, mogio mogio. [...] - Metteranno pure la tassa sul sale! - aggiunse compare Mangiacarrubbe. L'ha detto lo speziale che   stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno pi , e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: - Benedetto Dio!; ma guard  sua **15** moglie e si tacque, mangiandosi fra i denti quel che voleva dire. - Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si   persa la *Provvidenza*, che   stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il mondo   pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile

20 guardavano il cielo, perch  un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perch  non pioveva pi  come prima. - Non piove pi  perch  hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via - Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca aperta, perch  giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alz  dal

25 muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. - Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perch  dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era pi  di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speziale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in **30** prigione. Allora anche don Silvestro non seppe pi  che dire, e si mise la lingua in tasca.

- Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco! - incominci  compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

Comprensione ed analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, in base alle sequenze che compongono il testo.
1. Spiega il significato della frase: «*Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacch  dovete dare la sua parte anche a lui!*»
2. Analizza i seguenti aspetti stilistici e linguistici del brano: l'uso della regressione linguistica e dello straniamento; l'uso del discorso indiretto libero; l'uso dei proverbi e delle massime; l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
3. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione del narratore e spiega in quale modo si esprime.

Interpretazione

Scrivi un commento al brano, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e ad altri testi di Verga da te letti.

TIPOLOGIA B. COMPrensione E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1 - Testo tratto da: Gabriele Crescente, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>

«Il *boom* dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I *software* come *ChatGpt* richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 % del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I *server* hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il *Financial Times* cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'Intelligenza Artificiale possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da *Undarke*¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo, invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' *Ai act*² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

¹*Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

²*Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'Intelligenza Artificiale sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione '*paradosso di Jevons*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B.2 - Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del *jujutsu* - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il *judo*, l'*aikido*, il *karate*, il *Wing Chun* - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. *"Ciò a cui opponi resistenza, persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,"* scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung¹.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B.3 - Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri. Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE D'ATTUALITA'

Proposta C1 - Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2 - Testo tratto da: Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa, come un romanzo: 1. non rende più intelligenti; 2. può fare male; 3. non allunga la vita; 4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente; e però anche: 1. aiuta a non smettere mai di farsi domande; 2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi; 3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia; 4. offre quindi la possibilità di non essere solo se stessi; 5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile; 6. [ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]...»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore - È consentito soltanto l'uso del dizionario della lingua italiana.

Griglia di valutazione della prima prova scritta –Tipologia A

-ITALIANO-

CANDIDATO _____ CLASSE _____
 _____ DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Pun ti
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni sulla lunghezza del testo o circa la parafrasi o sintesi)	1-3	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	
	4-5	Rispetta le consegne in modo parziale	
	6-7	Rispetta correttamente le richieste delle consegne	
	8-10	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	
INDICATORE 2 • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-3	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	
	4-5	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	
	6-7	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	8-10	Individua, collega e interpreta in modo approfondito i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo.	
INDICATORE 3 • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-3	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	
	4-5	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	
	6-7	Effettua un'analisi corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	8-10	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	
INDICATORE 4 • Interpretazione corretta e articolata del testo	1-3	Non interpreta il testo in modo corretto	
	4-5	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	
	6-7	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	
	8-10	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A			

Griglia di valutazione della prima prova scritta –Tipologia C

-ITALIANO-

CANDIDATO _____ CLASSE _____
 _____ DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-4	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la parafrasi non sono coerenti con il contenuto	
	5-7	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti solo in parte	
	8-10	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti	
	11-13	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e parafrasi sono coerenti e appropriati	
INDICATORE 2 • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-4	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	
	5-7	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	
	8-10	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	
	11-13	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	
INDICATORE 3 • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-4	Le informazioni sono inesatte e espresse in maniera scarsamente articolata	
	5-7	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato	
	8-11	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente/discretamente articolati	
	12-14	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C			/40

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - 1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Proposta A 1 – Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, da *Alcyone*, 1903

Analizza la lirica, seguendo la traccia. In questo componimento, il poeta descrive l'inesorabile scorrere del tempo, paragonato, fra l'altro, ai granelli di sabbia nel cavo della mano.

Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
5 per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
10 quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

Note

v. 1 - Come: *mentre*

v. 8 urna...era: *la mano del poeta è come*

v. 9 – vano: *esile*

v. 4 - il cor m'assalse: *assalì il mio cuore quadrante*

un'urna, un vaso funerario che contiene le

v. 10 – tacito quadrante: *il*

v. 5 - umido: *per le piogge autunnali privo di*

ceneri di un defunto.

solare, silenzioso perchè

meccanismi.

Comprensione ed analisi

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?

3. Spiega il motivo per cui, al verso 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta, individuando le principali figure retoriche presenti.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati, con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

Proposta A2 - Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso, i due rumori - il suono della sveglia e il passo di lui che entrava - si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il *termos*, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte, invece, era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale: la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino, lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correavano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così, stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione ed analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto, gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione del testo

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino, illustrando se e come la situazione delle famiglie sia diversa da quella di oggi.

TIPOLOGIA B. COMPRENSIONE E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B 1 - Testo tratto da: Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre, quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte! Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco, davanti a me, il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione ed analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.

2. Interpreta la frase: *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

Proposta B 2 - Testo tratto da: Vito Mancuso, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all’eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l’esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé, con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è; poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me.

Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo, esce dalla caverna dell’Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall’essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione ed analisi

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall’autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell’autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire *‘dalla caverna dell’Io’* e a pervenire *‘alla luce della realtà’*. Chiarisci il significato dell’immagine impiegata, tenendo presente che essa

rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.

4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di *'immaturo e vorace complemento di termine'* per divenire *'un maturo e libero soggetto'*: chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

Proposta B 3 - Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere».

Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo, è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la

risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C 1 - Testo tratto da Paola Calvetti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C 2 - Testo tratto da: Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L’angoscia dell’anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell’anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. “Anonimato” qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall’altro, è la denuncia dell’isolamento dell’individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto, il filosofo Umberto Galimberti riflette sul ‘terrore dell’anonimato’ nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull’argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata della prova: 5 ore

È consentito soltanto l’uso del Dizionario della lingua italiana e del Dizionario bilingue per gli studenti di madrelingua non italiana.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “GIOTTO ULIVI” - BORGO SAN LORENZO

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO – 8 maggio 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - 1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Proposta A1 - Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato, il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Note ¹*spinalba*: biancospino.

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Prendendo spunto da questa lirica di Ungaretti e dalla produzione poetica di altri autori a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura affronta il dramma della guerra e della sofferenza umana, facendo anche riferimento ai contesti di guerra attualmente presenti in Europa e nel mondo.

Proposta A2 - Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre

sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa, evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione del testo

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*' nell'opera di Pirandello, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B - 1. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1 - Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (1 edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...]

Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M. Keynes»

Note

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

Comprensione ed analisi

1. Riassumi il brano proposto ed individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*" ?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31.12.1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*, anche mettendola in relazione alle conseguenze economico-sociali e politiche dei dazi imposti dall'attuale presidente americano.

Proposta B2 - Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza". Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione ed analisi

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *‘l’intuizione dei Costituenti’* è definita *‘lungimirante’*?
3. Nel brano si afferma che *‘la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno’*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell’autrice, la *‘crescente domanda [...] di “bellezza”’* non può rientrare nella *‘categoria dei “beni di lusso”’*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B3 - L'EREDITA' DEL NOVECENTO. Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi *“La cultura italiana del Novecento”* (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C’è un po’ tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l’annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d’Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l’Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall’anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell’ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l’alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell’era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell’Est europeo divenute satelliti dell’Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione ed analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: *«passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»*?
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che *«adesso siamo nell'era del post»*?
4. In che senso l'autore definisce *«stravagante smarrimento»* uno dei sentimenti che *«ha preso gli uomini»* dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra il tuo punto di vista con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1 - Testo tratto da: Marco Belpoliti, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2 - Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "*Corriere della Sera*", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui

finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione della prima prova scritta – TIPOLOGIA B

-ITALIANO-

CANDIDATO _____ CLASSE _____
 _____ DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)	Liveli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-4	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	
	5-7	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	
	8-10	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali e più significativi.	
	11-13	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	
INDICATORE 2 • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	
	5-7	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	
	8-10	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali e l'uso dei connettivi è pertinente	
	11-13	L'articolazione dei ragionamenti è coerente in tutte le sue parti ed effettuata con l'uso appropriato dei connettivi	
INDICATORE 3 • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-4	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate e/o o incongrue	
	5-7	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	
	8-11	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, ma coerenti e corrette	
	12-14	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	
PUNTEGGIO TOTALE TIPOLOGIA B			/40

**Griglia di valutazione della prima prova scritta
ITALIANO-**

-

CANDIDATO _____

CLASSE
DATA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE (MAX 60 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 (COMPETENZE TESTUALI) - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	1-5	L'impostazione e l'articolazione del testo sono carenti, la coerenza e la coesione testuale sono spesso assenti	
	6-11	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano insufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti; la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, non risultano del tutto accettabili	
	12-17	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano un'organizzazione sufficiente/discreta degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, coerenza e coesione adeguate.	
	18-20	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano la presenza di solida capacità di ideazione e organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, completa coerenza e coesione nello svolgimento dei discorsi.	
INDICATORE 2 (COMPETENZE LINGUISTICHE) - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-5	L'elaborato rivela carenze nell'uso degli strumenti lessicali e semantici, la conoscenza insufficiente delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	6-11	L'elaborato rivela insufficienti risorse lessicali e semantiche e la conoscenza non del tutto accettabile delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	12-17	L'elaborato rivela la presenza di risorse lessicali da accettabili a discrete, nonché la conoscenza essenziale delle strutture grammaticali; l'ortografia e la punteggiatura risultano corrette.	
	18-20	L'elaborato rivela ricchezza di risorse lessicali e sostanziale padronanza delle strutture morfosintattiche, del sistema ortografico e della punteggiatura.	
INDICATORE 3 (CONOSCENZE E COMPETENZE LOGICO-CRITICHE) - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-5	Le informazioni risultano carenti, i commenti e le valutazioni personali poco coerenti o assenti	
	6-11	Le informazioni presenti nell'elaborato non risultano sufficienti; l'elaborazione e i commenti sono scarsamente personali	
	12-17	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano pertinenti e adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali, se pur con differenti livelli di approfondimento.	
	18-20	L'elaborazione presenta ricchezza e precisione di informazioni e di dati; i commenti risultano coerenti e personali.	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE			/60

Somma dei punteggi	PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Tipologia generale + Tipologia A	/100
Tipologia generale + Tipologia B	/100
Tipologia generale + Tipologia C	/100

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I138 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Sia da valutare l'intero capitale immobiliare del Sig. Mario Rossi costituito dai seguenti beni:

- a) un'abitazione di medie dimensioni posta in un condominio, dotata di un balcone e di una cantina e situata nella zona storica del Comune;
- b) una villetta unifamiliare di 2 piani, con giardino medio-piccolo e box auto;
- c) un'area edificabile di 600 m² situata in una zona periferica, ma ormai ampiamente edificata ad uso residenziale; sull'area insistono ruderi da abbattere relativi ad un vecchio casolare avente una base di 8 x 6 m; in tale zona sono vigenti venti indici di edificabilità (1,8), di copertura (35%) e di altezza massima (3 piani).

Il candidato posizioni gli immobili in zone di sua conoscenza, che vanno specificate, e descriva in modo sintetico le caratteristiche di ciascuno. Ogni immobile deve avere almeno una caratteristica straordinaria. I fabbricati vanno dimensionati e va eseguito il calcolo della superficie commerciale. Ogni scelta, tecnica o economico-estimativa, che il candidato compie nello svolgimento del suo lavoro, va adeguatamente spiegata e motivata.

Parte Seconda

- 1) Il candidato ipotizzi i dati catastali di uno dei fabbricati e dell'area edificabile e riproduca in modo schematico la visura catastale di ciascuno.
- 2) Il candidato, nell'ipotesi di interventi di restauro/ammodernamento della cucina di una delle due abitazioni, esegua un breve computo metrico estimativo in relazione all'opera da eseguire.
- 3) Il candidato, nell'ipotesi sia presente un'ipoteca per debito residuo su uno degli immobili, ipotizzi i dati necessari per la ricerca della quota d'ammortamento del debito e per il calcolo del debito residuo al momento di stima; i calcoli vanno sempre accompagnati da spiegazioni logico-matematiche e da indicazioni tecnico-economiche.
- 4) Il candidato illustri una tecnica di ingegneria naturalistica per un intervento in una zona collinare a rischio idrogeologico, elencando le operazioni necessarie e i materiali da utilizzare, in vista di un successivo computo metrico estimativo dell'opera.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile e del prontuario tecnico.

È consentito l'uso del vocabolario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I138 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Nella periferia di una città vi è uno stabilimento industriale che ha smesso di produrre nel 2012. Esso comprende un capannone della superficie di 3.000 m², dell'altezza utile di 6,50 m; una palazzina di uffici e servizi aziendali di 400 m², disposta su due piani; un'area esterna di 3.200 m², per il 70% pavimentata e per il 30% a verde ornamentale. Tutta la proprietà è recintata e dotata di due accessi carrai sui due lati opposti del lotto che danno su strade comunali.

La zona è urbanizzata e la destinazione prevalente è mista residenziale-terziaria. Lo strumento urbanistico consente il mantenimento dell'attuale destinazione industriale, ma non è da escludere che il Comune, con una variante al Piano regolatore, possa permettere il mutamento della destinazione d'uso dell'area da industriale a residenziale.

La proprietà si rivolge ad un tecnico e gli affida il compito di determinare il valore dello stabilimento nell'ipotesi che:

1. riprenda l'attività produttiva; i fabbricati sono stati costruiti nel 1970 ed hanno strutture normali in cls armato e tamponamenti in muratura; il capannone ha copertura tipo shed e la palazzina copertura a padiglione;
2. possa essere concesso in locazione al canone di € 12.000 mensili; la rendita catastale è pari a € 18.400 e il fabbricato è censito in categoria D/7;
3. venga demolito con cambio della destinazione dell'area da industriale a residenziale. Nelle aree residenziali vicine sono previsti i seguenti parametri urbanistici: indice di edificabilità 1,5 m³/m²; rapporto di copertura 50%; altezza massima dei fabbricati 3 piani.

Il candidato, assumendo opportunamente tutti i dati necessari, valuti lo stabilimento nelle tre ipotesi

Prospettate. Un costruttore è interessato all'acquisto di un appartamento di 5 vani, in cattivo stato di manutenzione, posto all'ultimo piano di un condominio di 4 piani costituito da 8 appartamenti e 8 posti auto. L'appartamento potrebbe essere frazionato in 2 unità immobiliari, più appetibili dal mercato, che verrebbero immediatamente vendute.

Il candidato, dopo aver analizzato il caso estimativo proposto, provveda a:

1. calcolare analiticamente il costo del frazionamento e della ristrutturazione;
2. determinare il più probabile valore dell'appartamento originario;
3. calcolare la rata annua di ammortamento di un mutuo che il costruttore intende richiedere per procedere all'acquisto, di importo pari all'80% del valore dell'appartamento, da estinguere in 10 anni a tasso fisso;
4. descrivere le variazioni da apportare ai millesimi di proprietà generale in conseguenza del frazionamento;
5. indicare le operazioni catastali necessarie per l'aggiornamento degli atti in conseguenza dell'intervento proposto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile e del prontuario tecnico.

È consentito l'uso del vocabolario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO _____

COMMISSIONE: 5M INDIRIZZO: COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO SEZIONE "M" A.S.2024/2025

QUESITI SCELTI: 1__ 2__ 3__ 4__

Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	PUNTI	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	PUNTI	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	PUNTI	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	PUNTI
Conoscenze gravemente lacunose.	1.0	Comprende con difficoltà gli argomenti proposti; Non individua le informazioni richieste; Utilizza le conoscenze in modo errato.	1.0	Gli argomenti non sono coerenti e attinenti alla traccia.	1.0	Analisi carente e scorretta. Esposizione confusa con linguaggio scorretto. Sintesi carente.	1.0
Conoscenze lacunose.	2.0	Comprende con difficoltà gli argomenti proposti; Non individua le informazioni richieste; Utilizza le conoscenze in modo parziale.	2.0	Gli argomenti sono poco coerenti e attinenti alla traccia. Il contenuto non è del tutto corrispondente alle richieste della traccia.	2.0	Analisi senza particolari imprecisioni. È in grado di effettuare analisi e sintesi di tipo semplice. Sa effettuare collegamenti elementari.	2.0
Conoscenze superficiali.	3.0	Comprende gli argomenti proposti; Individua solo alcune informazioni richieste; Utilizza le conoscenze in modo parziale.	3.0	Gli argomenti sono parzialmente coerenti e attinenti alla traccia. Il contenuto non è del tutto approfondito.	3.0	Richiama in maniera autonoma conoscenze apprese in altri contesti e rielabora i contenuti con eventuali riflessioni personali.	3.0
Conoscenze appropriate.	4.0	Comprende gli argomenti proposti; Individua le informazioni richieste; Utilizza le conoscenze acquisite talvolta in modo impreciso.	4.0	Gli argomenti sono coerenti e attinenti alla traccia. Il contenuto è completo.	4.0		
Conoscenze approfondite.	5.0	Comprende gli argomenti proposti; Individua le informazioni richieste; Utilizza le conoscenze acquisite in modo elementare.	5.0				
		Comprende gli argomenti proposti e li tratta adeguatamente utilizzando, in alcuni dettagli, linguaggio tecnico appropriato; Utilizza le conoscenze acquisite in modo sicuro.	6.0				
		Comprende gli argomenti proposti e li tratta adeguatamente con linguaggio tecnico appropriato applicando autonomamente le proprie conoscenze.	7.0				
		Comprende gli argomenti proposti e li tratta in ogni loro aspetto, applicando le conoscenze in maniera sicura e completa usando un linguaggio tecnico appropriato.	8.0				

La Commissione:

TOT. PUNTI _____/20
Il Presedente:
